



Comune di Bottanuco

Provincia di Bergamo

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Oggetto

**Dichiarazione di Sintesi preliminare
ai fini dell'adozione**

L'AUTORITA' PROCEDENTE

PAGANELLI Geom. Moris

L'AUTORITA' COMPETENTE

LOCATELLI Dott.sa. Alessandra



INDICE

PREMESSA	3
1. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS	5
1.1. SINTESI DELLO SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO	6
2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE	10
3. GLI OBIETTIVI, LE STRATEGIE E I PRINCIPALI CONTENUTI DEL PIANO	12
3.1. GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE	18
3.2. STRATEGIE URBANISTICHE DEL PIANO DEI SERVIZI	20
3.3. STRATEGIE DEL PIANO DELLE REGOLE	20
4. VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLA VARIANTE	21
4.1. LA COERENZA INTERNA	21
4.2. LA COERENZA ESTERNA	23
4.2.1. Coerenza della Variante con il PTR	23
4.2.2. Coerenza della Variante con gli obiettivi della revisione del PTR	27
4.2.3. Coerenza della Variante con la RER.....	29
4.2.4. Coerenza della Variante con il PTC Parco Adda Nord.....	29
4.2.5. Coerenza della Variante con il PTCP della Provincia di Bergamo	30
4.2.6. Coerenza della Variante con il Piano di indirizzo forestale (PIF) provincia di Bergamo	31
4.2.7. Coerenza della Variante con il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali	31
5. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DELLA VARIANTE	32
5.1. ANALISI DEGLI SCENARI DI PIANO ALTERNATIVI	35
6. MODIFICHE APPORTATE ALLA VARIANTE E AL RAPPORTO AMBIENTALE.....	37
6.1. AGGIORNAMENTO DELLA PROPOSTA DI PGT	74
7. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE.....	75



PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'articolo 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso articolo 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi di cui alle disposizioni regionali, secondo il fac-simile Allegato scheda H, la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007, deve sintetizzare in che modo le considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano. A tale fine l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Il presente documento costituisce, pertanto, la **Dichiarazione di Sintesi preliminare** del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione del nuovo Documento di Piano del PGT del Comune di BOTTANUCO.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori, in particolare i contributi pervenuti, gli esiti delle conferenze, le proposte pervenute e relative determinazioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione nei modi previsti dall'ordinamento vigente.

Al fine di rendere più agevole la lettura della presente Dichiarazione di Sintesi preliminare, si riporta di seguito la struttura in cui sono articolati i contenuti.



Struttura della presente dichiarazione di sintesi	Contenuti / Argomenti principali
Cap. 1	– riepilogo sintetico il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale con indicazione dello schema procedurale e metodologico
Cap. 2	– elenco dei soggetti coinvolti e informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
Cap. 3	– obiettivi, strategie di sviluppo e principali contenuti della proposta di Piano
Cap. 4	– valutazione della coerenza del Piano
Cap. 5	– valutazione degli effetti attesi della variante
Cap. 6	– modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato dei pareri medesimi – elenca le modificazioni apportate alla documentazione di piano e al Rapporto Ambientale
Cap. 7	– descrive le misure previste in merito al monitoraggio



1. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS

Il quadro normativo vigente, a partire dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, stabilisce la necessità di garantire un alto livello di protezione ambientale e far sì che nella redazione, nell'adozione e nell'implementazione dei piani si tenga conto delle considerazioni di natura ambientale.

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'articolo 4 del D. Lgs. 152/2006, infatti, *“ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*.

Il principio di integrazione è espresso nella Direttiva che stabilisce come la valutazione ambientale *“... deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano...”* (art 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al Piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione della VAS nella formazione del Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo di pianificazione, rappresentando uno strumento di supporto per il decisore per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile.

La LR 12/2005 richiama che al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, devono provvedere alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Nella definizione degli indirizzi generale per la valutazione di piani e programmi, regione Lombardia con deliberazione del Consiglio regionale 351 del 2007 ha espressamente esplicitato il principio di integrazione puntualizzando che l'integrazione della dimensione ambientale nel piano deve essere effettiva, a partire dalla fase di impostazione fino alla sua attuazione e revisione, sviluppandosi durante tutte le fasi principali del ciclo di vita del piano.

Secondo questo orientamento, la VAS del Documento di Piano è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale, svolgendo un ruolo attivo nello stimolare orientamenti plurimi per la definizione delle nuove regole di trasformabilità e di governo del territorio. I contenuti della Variante e della VAS sono in ogni caso l'esito di un percorso di progressivo confronto e condivisione

L'attività di valutazione ambientale ha preso le mosse da una verifica rispetto all'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di Bottanuco, al fine di desumere quale ruolo potesse assumere il progetto di territorio comunale.

Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

- 1) la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dai piani e programmi territoriali e di settore;
- 2) la costruzione di un quadro specifico, contenente le azioni individuate dai piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal



piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrendo alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio comunale;

- 3) la valutazione, conseguente, del grado di congruità della Variante con tale sistema di riferimento, tramite l'analisi di coerenza esterna.

È stata quindi fatta una verifica della corrispondenza dei contenuti della proposta di variante rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali e da strumenti locali specifici, già proposti in sede di I conferenza di VAS.

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per valutare gli effetti introdotti dalla Variante, si è proceduto ad evidenziare:

- quali fossero gli attuali elementi di sensibilità e di criticità emersi dal quadro conoscitivo presentato in sede di Scoping ed aggiornato a seguito della I Conferenza di VAS;
- come la Variante, per quanto di competenza, abbia cercato di valorizzare o salvaguardare gli elementi di pregio e come è intervenuta sulle criticità attuali;
- quali fossero gli elementi ambientali potenzialmente interferiti (direttamente e/o indirettamente) dalle azioni previste dalla Variante.

Si è inoltre proceduto al raccordo con la VINCA seguendo le disposizioni della DGR 4488/2021 e s.m.i..

1.1. Sintesi dello schema procedurale e metodologico

La Valutazione Ambientale Strategica della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune di Bottanuco, è stata svolta seguendo i criteri contenuti nella delibera di Consiglio regionale n. 351 del 13 marzo 2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" e tenendo conto dei modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS relativi al modello generale approvati con la delibera di Giunta regionale n. 761 del 10 novembre 2010 integrata, per quanto qui d'interesse con la d.g.r. n. 3836 del 2012 che ha approvato il modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS delle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole (Allegato 1u) del Piano di Governo del Territorio.

Per la definizione dell'approccio metodologico da utilizzare per la redazione della VAS si è preso in considerazione il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano – PGT" come da Allegato 1a dei modelli specifici della VAS approvati dalle disposizioni regionali.

Il prospetto seguente sintetizza le fasi che caratterizzano il processo della formazione del PGT e della VAS.

Nella fase di redazione della documentazione degli atti finali di PGT da sottoporre al Consiglio Comunale, sono state apportate alcune modifiche rispetto quanto presentato nel processo di VAS.

Tali modifiche non influiscono sulle strategie di Piano e della "riduzione del consumo di suolo" e sono motivate dal fatto che un operatore ha presentato in data 02/01/2025 protocollo comunale n. 16, domanda di approvazione di Piano Attuativo conforme al PGT vigente.

L'Amministrazione Comunale ne ha quindi preso atto e ha rimodulato la Proposta di Documento di Piano per il raggiungimento delle strategie.



FASE DEL P/P	PROCESSO DI DdP	VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali DdP (PGT) P1.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di piano A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: – PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) – Rapporto Ambientale – Dichiarazione di sintesi	
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA – deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 – trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 – Trasmissione ad ATS e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità	



Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del P/P con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art 13, lr 12/2005	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art 13, lr 12/2005) il Consiglio Comunale: <ul style="list-style-type: none">– decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale– provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo	
	deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art 13, lr 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva all'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art 13, lr 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Schema generale – Valutazione Ambientale VAS

Le tappe procedurali definite dalla normativa vigente rappresentano il riferimento assunto dal comune di Bottanuco per la definizione dello schema metodologico, sopra riportato, che costituisce il modello operativo adottato nel corso dell'elaborazione della Variante al PGT e della correlata VAS.

■ FASE 0.

La Fase Preparatoria è costituita da:

- avvio formale del procedimento di redazione della Variante al PGT e della VAS mediante la pubblicazione di avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza come sul sito web Sivas della Regione Lombardia;
- incarico per la stesura della Variante al PGT, e per la redazione del Rapporto Ambientale.

Il Comune di Bottanuco, con deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 11 novembre 2021, ha avviato il procedimento di redazione della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio vigente, con contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

■ FASE 1

La Fase di Orientamento consiste in:

- definizione dello schema operativo;
- mappatura dei soggetti portatori di interesse nel processo decisionale (cittadini, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, associazioni locali, ordini professionali, imprenditori, ...);
- individuazione di possibili obiettivi generali;
- identificazione dei dati e delle informazioni disponibili;
- verifica della presenza di siti identificati da Rete Natura 2000;



- predisposizione del Documento di Scoping da sottoporre alla prima Conferenza di Valutazione.

Con specifico atto, sono stati individuati le Autorità di riferimento per la procedura, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e indicato il pubblico interessato.

È stato predisposto il Documento di Scoping, che è stato presentato e discusso in sede di Conferenza di Valutazione allo scopo di contribuire a definire l'ambito di influenza della Variante al PGT e la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

■ **FASE 2**

Nel corso della fase di elaborazione e redazione della proposta di Variante al PGT, secondo quanto previsto dalla LR 12/2005, sono stati redatti i documenti inerenti la proposta del procedura di Valutazione Ambientale, partendo dall'approfondimento delle conoscenze dello stato attuale del territorio.

Centrale in questa fase sono risultate operazioni relative alla valutazione di coerenza esterna e all'analisi di sostenibilità degli obiettivi programmatici della variante del PGT; per la valutazione di coerenza esterna ci si è riferiti al quadro programmatico più direttamente incidente sulle scelte della pianificazione comunale.

Ulteriore specifica valutazione è stata mirata alla verifica della integrazione ambientale nelle specifiche scelte di assetto territoriali proposte dalla variante del PGT sulla base di una serie di indicatori sintetici in grado di restituire come le scelte di pianificazione siano in grado di proporre azioni di integrazione e sostenibilità ambientale.

Al termine della fase di elaborazione e redazione, si è svolta una seconda conferenza di valutazione finalizzata alla formulazione del parere motivato, nel corso della quale è stato presentato il progetto di piano e la valutazione degli effetti sull'ambiente delle azioni individuate nonché le modalità di monitoraggio previste durante la fase di gestione; tale fase è preliminare all'adozione della variante di PGT da parte del comune di Bottanuco.



2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Con deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 11 novembre 2021 è stato avviato il procedimento per la revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) finalizzata al suo adeguamento al nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e contestuale avvio del procedimento di VAS individuando le seguenti Autorità:

Autorità Proponente Paganelli Geom. Moris

Autorità procedente Locatelli dott.sa. Alessandra

Autorità competente Comune di Bottanuco nella persona del Segretario Comunale.

Con successivo atto -determinazione n. 215/r.g. 05-05-2022- sono stati individuati i soggetti interessati e definite le modalità di consultazione, informazione e comunicazione.

Soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA – Dipartimento di Bergamo;
- ATS Bergamo – Distretto di Bonate Sotto;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Parco Adda Nord.

Enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia;
- Provincia di Bergamo;
- Città metropolitana e Provincia confinante: Città metropolitana di Milano, Provincia di Monza e della Brianza;
- Comuni confinanti: Capriate San Gervasio (BG), Chignolo d'Isola (BG), Cornate d'Adda (MB), Filago (BG), Madone (BG), Suisio (BG), Trezzo sull'Adda (MI);
- Autorità di Bacino.

Pubblico

- Singoli cittadini
- Associazioni e soggetti rappresentativi degli Enti locali, della Regione e dello Stato;
- Associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del sistema delle imprese;
- Associazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio e del paesaggio;
- Associazioni rappresentative delle parti sociali;
- Associazioni per la tutela dei cittadini e dei consumatori;
- Ordini e collegi professionali;
- Università ed Enti di ricerca.

Comunicazione e informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato e sono volte ad informare i soggetti, anche non istituzionali, interessati alla decisione per consentirne l'espressione dei diversi punti di vista.

Durante il processo di formazione della variante sono stati richiesti pareri e contributi a soggetti competenti in materia ambientale in due momenti specifici (le conferenze di valutazione) intervenuti durante la fase di orientamento e impostazione e antecedentemente all'adozione.



DATA	OGGETTO DELL'INCONTRO
07/06/2022	I Conferenza di Valutazione Sono stati presentati il Documento di Scoping e gli obiettivi per la redazione della Variante al PGT del Comune di Bottanuco. In seguito alla convocazione della Prima Conferenza e alla messa a disposizione del Documento di Scoping, sono pervenuti 8 contributi.
11/01/2024	II Conferenza di Valutazione Sono stati presentati la proposta di nuovo documento di piano di variante generale al piano delle regole e al piano dei servizi ed il Rapporto Ambientale che contiene le modalità e le considerazioni di valutazione. Sono stati quindi raccolti i primi pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati.

Tabella di sintesi Conferenze di Valutazione

A seguito delle conferenze sono stati redatti i relativi verbali, riportati nell'Allegato del Parere Motivato.

Con la prima conferenza, avvenuta in modalità telematica asincrona, sulla base del documento di scoping messo a disposizione, sono pervenuti i seguenti pareri / contributi da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale, degli Enti territorialmente interessati e dai Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- Prot. n. 8931 del 21-06-2022 - Soc. 2iReteGas
- Prot. n. 9319 del 29-06-2022 - GRUPPO TERNA
- Prot. n. 9421 del 30-06-2022 - Pedemontana Spa
- Prot. n. 9494 del 04-07-2022 – Sopraintendenza
- Prot. n. 9575 del 04-07-2022 – SNAM
- Prot. n. 9635 del 05-07-2022 – ARPA
- Prot. n. 9781 del 07-07-2022 - Provincia MB
- Prot. n. 9984 del 11-07-2022 – ATS
- Prot. n. 11113 del 03-08-2022 - Uniacque Spa

In relazione alla seconda conferenza, sulla base della proposta di piano e del rapporto ambientale messi a disposizione sono pervenuti i seguenti pareri:

- Prot. n. 2056 del 15-02-2024 – ARPA
- Prot. n. 2246 del 21-02-2024 - Provincia
- Prot. n. 2309 del 22-02-2024 - SNAM
- Prot. n. 2406 del 26-02-2024 - Regione Lombardia
- Prot. n. 2502 del 28-02-2024 - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
- Prot. n. 2513 del 28-02-2024 – Ufficio d'Ambito di Bergamo
- Prot. n. 2523 del 28-02-2024 _ATS Bergamo



3. GLI OBIETTIVI, LE STRATEGIE E I PRINCIPALI CONTENUTI DEL PIANO

La Giunta Comunale con Delibera n. 130 del 11/11/2021 ha dato Avvio del procedimento per la redazione di variante generale del Piano di Governo del Territorio (PGT) e contestuale avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS).

La stesura di una Variante di Piano implica la rilettura del contesto, aggiornando le informazioni e adeguando gli obiettivi del Documento di Piano alle nuove istanze politico-economiche che si sono sviluppate negli anni di vigenza del PGT.

Il PGT vigente non deve, tuttavia, essere dimenticato e deve essere usato come punto di partenza e metro di confronto per comprendere quali criticità e quali opportunità sono state prodotte dall'attuazione delle scelte ivi contenute.

Si ritiene che l'attività di valutazione della Variante dovrebbe perseguire i seguenti obiettivi principali:

- **integrazione** tra percorso di VAS e percorso di pianificazione, al fine di arricchire le potenzialità del piano con gli strumenti propri della valutazione;
- attenzione rivolta anche a sviluppare un quadro di indicazioni e strumenti da utilizzare nelle fasi di **attuazione e gestione del piano**, per la valutazione di piani e progetti attuativi;
- la formazione del PGT come occasione per rileggere **obiettivi e strategie** della pianificazione comunale vigente, per valutarne sistematicamente la compatibilità con i criteri di sostenibilità, ed introdurre integrazioni e modifiche migliorative conseguenti.

Le "Linee programmatiche di mandato 2021 – 2026", approvate con deliberazione della G.C. n. 2 del 13/01/2022 contengono nella "Missione 5) ... *progettarci nel futuro*" indirizzi e strategie che possono trovare il loro campo d'azione anche negli strumenti specifici di settore come il Piano di governo del Territorio.

La Missione 5 persegue nel percorso virtuoso di **transizione ecologica** del nostro paese, cogliendo le opportunità offerte il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"):

- con interventi riguardanti **l'edilizia scolastica**, punto per noi strategico, per affrontare le criticità attuali (modularità degli ambienti didattici, efficienza energetica degli edifici, multimedialità e connettività delle aule per la didattica digitale integrata, ecc.), ponendo le basi per "la scuola di domani";
- attraverso investimenti per aumentare **l'autosufficienza energetica e la sostenibilità ambientale** del nostro Comune, valutando iniziative quali la raccolta puntuale dei rifiuti, la campagna "cestini zero", la lotta all'abbandono dei rifiuti, dei mozziconi e delle deiezioni canine, la maggior attenzione alla qualità dell'aria e dell'acqua.

Secondo quanto espresso nelle linee programmatiche relative alle azioni di governo dell'Amministrazione, l'obiettivo di mandato risulta essere unico e fondamentale: "RENDERE SEMPRE PIÙ DESIDERABILE IL NOSTRO PAESE".

Tali linee programmatiche, hanno sostanziato la definizione degli obiettivi del PGT, di seguito rappresentati.

1. Adeguamento alle norme e agli strumenti di pianificazione di interesse sovracomunale sopravvenuti

- adeguamento delle previsioni di Piano in conformità al nuovo PTCP, ai criteri introdotti al PTR e alle disposizioni in materia di rigenerazione urbana;
- aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11.03.2005, n. 12;
- adeguamento al Regolamento Regionale n. 7/2017 in tema di invarianza idraulica;



- adeguamento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel bacino del Fiume Po ai sensi del Titolo V delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) e della dgr 19 giugno 2017, n. 6738 "Disposizioni concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)"
- revisione Piano Territoriale di Coordinamento, Parco Adda Nord come momento per sviluppare interventi di manutenzione e miglioramento delle aree finalizzati ad una prospettiva di riqualificazione delle aree ripariali e di versante lungo il fiume Adda;

2. Contenimento del consumo di suolo

- revisione delle previsioni relative agli ambiti di Trasformazione del Documento di Piano;
- adeguamenti delle previsioni del Piano delle Regole;
- verifica sul dimensionamento del Piano in relazione alla LR 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo del suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" e introduzione della "carta comunale del consumo del suolo";
- revisione del Piano dei Servizi in relazione alle mutate condizioni della finanza locale onde dare fattiva attuazione ad interventi ritenuti prioritari;
- definizione della Rete Ecologica Comunale;

3. Tutelare le risorse naturali

- promuovere, salvaguardare e valorizzare le risorse ambientali del territorio, poiché l'ambiente, la storia e la cultura locale sono risorse che possono generare molteplici benefici, oltre che contribuire a sostenere la resilienza post-Covid;
- la fruizione pubblica di aree naturalisticamente pregevoli può portare allo sviluppo del turismo sostenibile, della mobilità dolce, dell'educazione ambientale;
- la qualità dell'ambiente in cui viviamo ha diretti effetti sulla qualità della vita di ciascuno, deve essere quindi massimo l'impegno per il mantenimento e la preservazione dei luoghi di pregio e il miglioramento dei siti antropizzati;
- le emissioni in atmosfera, nei corpi idrici, nell'ambiente in generale vanno migliorate, con interventi strutturali, di sistema, ma ogni singola persona, ogni singolo Ente è chiamato a fare la sua parte. L'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici può essere il volano per la diffusione di una nuova mobilità, più sostenibile.

4. Promuovere la qualità degli insediamenti

- la rigenerazione urbana deve essere attuata garantendo la sicurezza per gli utenti, soprattutto per le fasce più deboli (pedoni e ciclisti in primis): pertanto, occorre investire nella messa in sicurezza di alcuni tratti stradali ritenuti prioritari;
- conservazione e riqualificazione degli spazi urbani, attraverso piani di intervento che partano dalla conoscenza e tutela della memoria identitaria della comunità per migliorare la qualità urbana e la vita delle persone;

5. Rafforzare il sistema dei servizi

- riqualificazione di Piazza San Vittore (che prevede l'integrazione del monumento ai Caduti con gli spazi dell'intorno, conferendo ad esso una modalità di fruizione attiva e risolvendo, nel contempo, le attuali criticità riguardanti la sicurezza degli attraversamenti pedonali e dell'intersezione semaforica), così come la rinascita dei nuclei storici e dei percorsi di collegamento fra le aree urbane e gli ambiti naturalistici (area fluviale e area agricola);
- ottimizzare gli attuali impianti per la cultura (es. riqualificazione biblioteca comunale, creazione di spazi per la fruibilità del patrimonio culturale immateriale) e per lo sport, sia all'aperto, sia al coperto (es. riqualificazione campi di calcio, manutenzioni/interventi straordinari pista di atletica, palazzetto dello sport e palestre, nuova realizzazione di strutture sportive, ecc.);



- adeguamento sismico, efficientamento energetico e ottimizzazione degli spazi attuali anche nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale (es. riqualificazione plesso scuola secondaria, ipotesi di edificazione di un unico plesso per la primaria).
- garantire spazi educativi di qualità, che possano avere positive ricadute didattiche individuali e collettive. Pertanto, con riguardo al patrimonio immobiliare scolastico comunale, si rendono necessari interventi di riqualificazione degli edifici scolastici,

6. Gestire la mobilità favorendo la ciclabilità

- incentivare l'utilizzo della bicicletta sia come mezzo di fruizione turistico-ricreativa del territorio, sia quale mezzo effettivamente alternativo all'autovettura, favorendo il bike to work e il bike to school.
- l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici può essere il volano per la diffusione di una nuova mobilità, più sostenibile.

In generale, le linee di assetto prefigurate sono orientate a:

- ambiti di trasformazione come opportunità per la ridefinizione del margine urbano;
- consolidamento del sistema dei servizi come area baricentrica ai nuclei di Bottanuco e Cerro;
- mantenimento della continuità agricola e del varco della RER attraverso azioni di mitigazione paesaggistica della Pedemontana Lombarda (tratta D) e del nuovo collegamento merci;
- mantenimento della continuità agricola nelle aree di frangia come contrasto alla saldatura tra gli insediamenti urbani e per il consolidamento del varco della RER;
- nuova connessione con il lungofiume ovest dell'Adda;
- potenziamento e ricucitura dei lacerati di terreno agricolo esistenti a nord e a sud dell'abitato come spazi fondamentali per una riconnessione di tipo ecologico urbanistico;
- recupero ex cava e miglioramento della fruizione del lungofiume;
- valorizzazione dei nuclei storici attraverso la semplificazione degli interventi che favoriscano il recupero del patrimonio edilizio e conseguentemente la residenzialità dei centri urbani;
- valorizzazione dei terrazzamenti e dei percorsi presenti nello spazio compreso tra centro urbano e fiume Adda;
- valorizzazione della connessione con il PLIS del basso corso del fiume Brembo;
- valorizzazione della rete verde interna al Tessuto Urbano Consolidato (strada parco).

La visione strategica deve partire da una individuazione dei valori dello spazio e delle loro potenzialità che permetta di immaginare un sistema di connessioni capace di ridare senso e riconoscibilità ai luoghi di valore e d'interesse collettivo. Gli ambiti esistenti vengono reinterpretati come polarità del territorio, secondo una visione multifocale nella quale ogni luogo, ogni nodo, ogni dorsale deve essere caratterizzata e valorizzata secondo una connotazione e vocazione specifica (e diversa per ognuno).

Le polarità in gioco sono molteplici: i centri storici di Cerro e Bottanuco, il lungofiume con l'area dell'ex-cava, l'incrocio e piazza urbana del Comune e della chiesa, l'area sportiva e quella commerciale, l'area industriale, la zona del parco e del cimitero. I sistemi di relazioni coinvolti sono gli assi di connessione e la costellazione di spazi marginali, abbandonati e sottoutilizzati ad essi associata.

L'idea di fondo consiste nella valorizzazione di queste aree, attraverso la loro messa a sistema - grazie ad un ripensamento e ad una rivalorizzazione delle connessioni - e la loro conferma e aggiornamento - che significa lavorare sulle loro funzioni e qualità urbana. Si

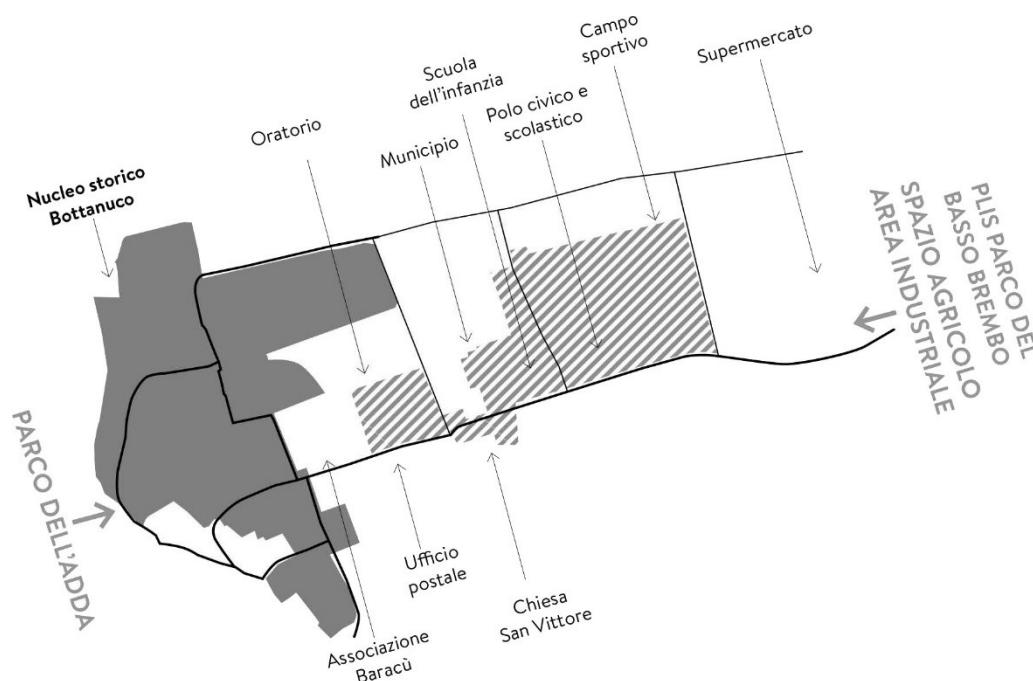


possono citare gli assi urbani già presenti e i percorsi che richiedono una riqualificazione dal punto di vista dell'architettura dello spazio pubblico e del disegno del paesaggio. Elementi che fanno parte di ogni polarità e sono ricchi di temi e criticità da affrontare in una visione strategica di relazione tra esse.

La creazione di un sistema di polarità deve inoltre seguire una strategia di tematizzazione e caratterizzazione di ognuna di queste, che riscopra, confermi e potenzi (o attribuisca) vocazioni specifiche ai luoghi e ai sistemi di luoghi individuati.

Entro questo quadro strategico si possono individuare due assialità.

La trasversalità Est-Ovest – che va dall'area industriale fino al fiume, passando per la zona commerciale, il centro sportivo, l'area dove probabilmente ci sarà la nuova scuola, la piazza del Comune e il centro storico di Bottanuco – potrebbe essere tematizzata come asse attrezzato (o telaio), dotato di una qualità urbana riconoscibile, che appaia come spina dorsale di un sistema spazi pubblici: città dei servizi, dello sport, del commercio, del paesaggio riconosciuto e della memoria collettiva.



Asse Est-Ovest (fonte DASTU | Politecnico di Milano)

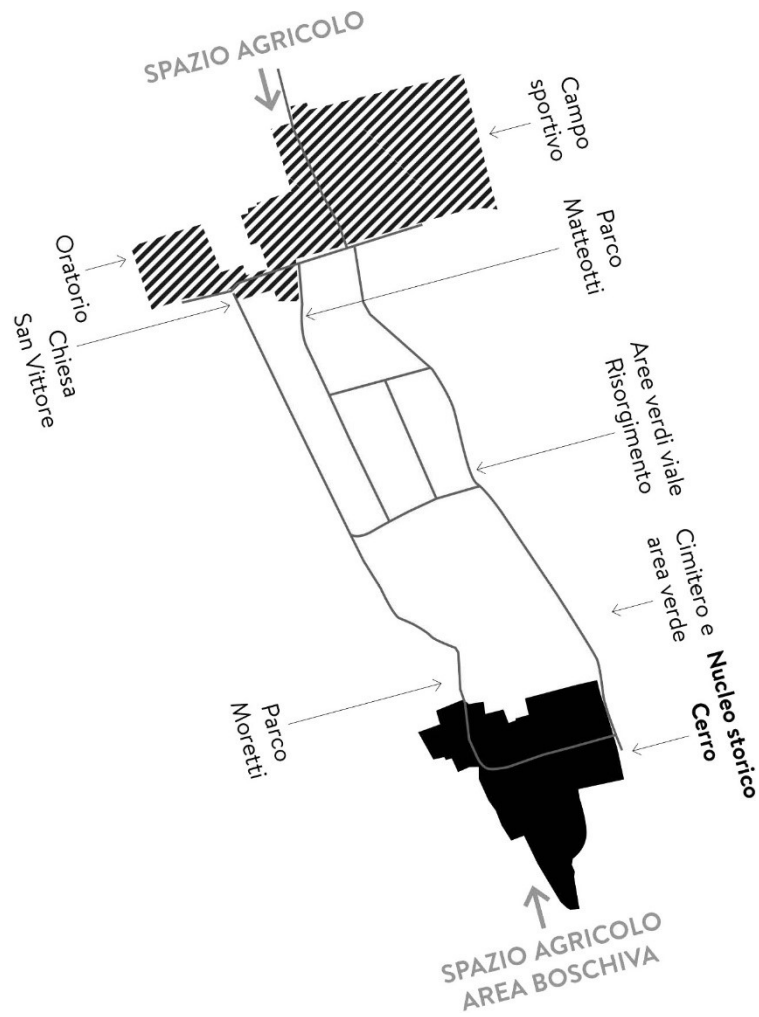
Al contempo, alla scala territoriale, questo asse permetterebbe di riconnettere l'area artificiosamente naturalizzata del lungo fiume (ed in futuro con Bottanuco attraverso la passerella ciclopedonale) all'area industriale ed alla campagna (Isola), attraversando trasversalmente l'abitato.



Connessioni territoriali (fonte DASTU | Politecnico di Milano)

La trasversalità Nord-Sud – che a partire dalla piazza del Comune, scende verso Cerro intercettando il Parco Moretti, la zona del cimitero e il nucleo storico all’incrocio tra via Castelrotto e via Conciliazione, convergendo verso il punto di contatto tra fiume e insediamento rappresentato dal sito dell’ex depuratore e della cava in dismissione – potrebbe connotarsi come asse (o telaio) della naturalità e dei valori paesaggistici, grazie anche alla possibilità di attribuire agli assi stradali coinvolti il ruolo di “strada parco”, dotandoli di una significativa quota di elementi vegetali e di un ridisegno coerente indirizzato alla qualità ambientale e alla implementazione di misure di ritenzione naturale delle acque. Questa assialità si pone a scala territoriale anche come potenziale connessione con Suisio e Capriate S. Gervasio. Dal punto di vista dello spazio aperto alla scala del paesaggio la sequenza Adda/città/campagna potrebbe essere reinterpretata a partire da una riconsiderazione e una protezione dei lacerti di terreno agricolo esistenti a nord e sud dell’abitato come spazi fondamentali per operare una riconnessione di tipo ecologico e naturalistico tra i due ambiti attualmente separati. Tale processo deve attuarsi a valle della identificazione di alcune modalità per la reintroduzione di forme di diversità ecologica nel tessuto agricolo (siepi/filari) la cui possibilità è coerente con le politiche agricole europee.

La visione strategica fin qui delineata è intesa a valorizzare l’esistente e a sollevare il tema della comprensione dei valori in gioco. La riconnessione proposta implica una riqualificazione dei luoghi notevoli e dei sistemi di strade e percorsi che li intercettano.



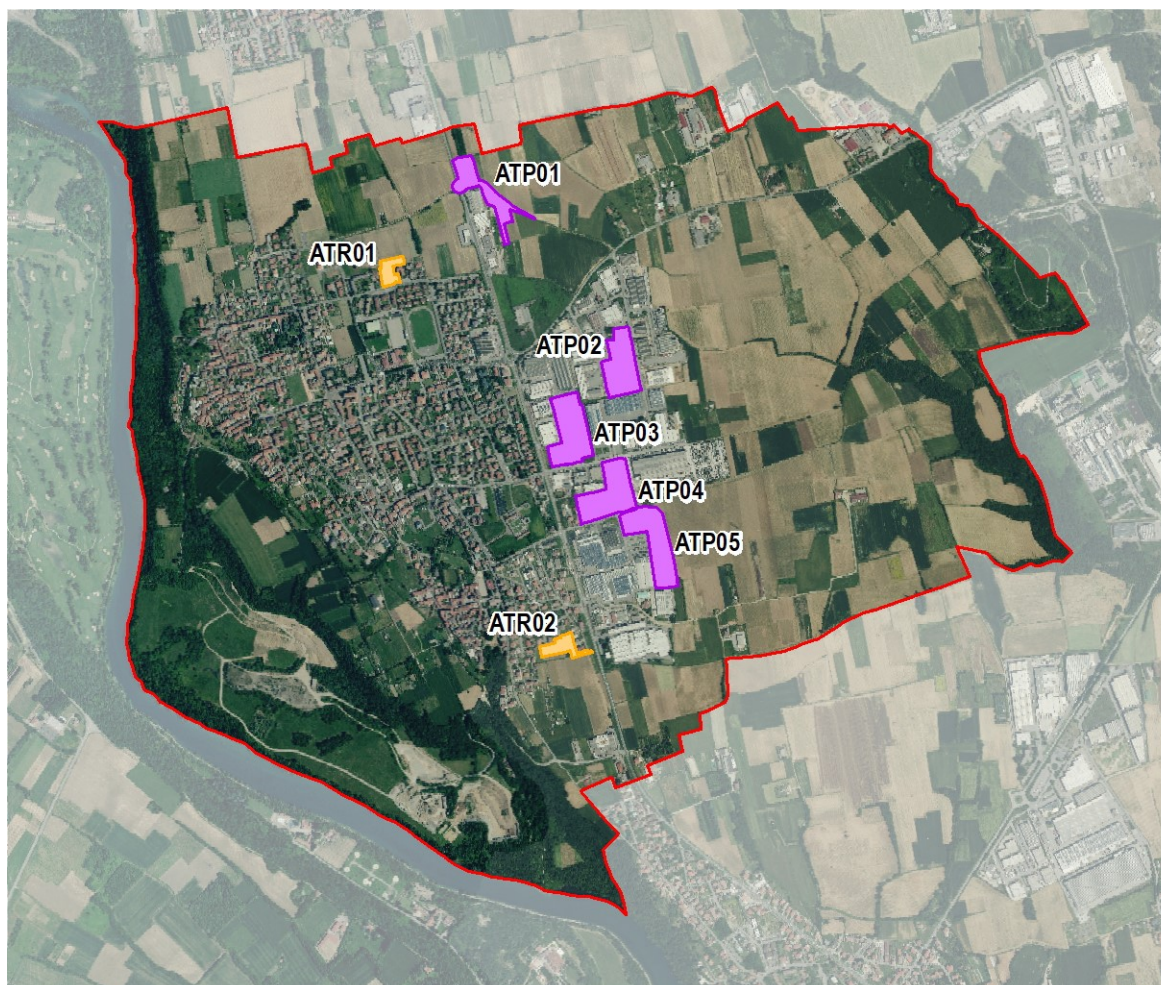
Asse Nord-Sud (fonte DASTU | Politecnico di Milano)



3.1. Gli Ambiti di Trasformazione

Gli ambiti di trasformazione riguardano aree all'interno delle quali il documento di piano del PGT individua interventi prioritari e strategici di perfezionamento della struttura urbana, di valorizzazione dei contesti paesaggistici e di incremento di servizi e spazi per la collettività.

Il Documento di Piano, individua con la desinenza **AT** gli ambiti di sviluppo a differente destinazione funzionale, mediante i quali perseguire strategie per promuovere uno sviluppo equilibrato del sistema residenziale e potenziamento della competitività del sistema specializzato produttivo e terziario commerciale, coniugando obiettivi di qualità paesaggistica ed efficienza degli insediamenti.



Localizzazione degli Ambiti di Trasformazione

CODICE	QUALIFICAZIONE	VOCAZIONE FUNZIONALE	SUPERFICIE TERRITORIALE
ATR01	TRASFORMAZIONE	Turistica ricettiva	5.070
ATR02	TRASFORMAZIONE	Residenziale	6.140
ATP01	TRASFORMAZIONE	Produttivo	16.655
ATP02	TRASFORMAZIONE	Produttivo	20.157
ATP03	TRASFORMAZIONE	Produttivo	24.068
ATP04	TRASFORMAZIONE	Produttivo	23.935
ATP05	TRASFORMAZIONE	Produttivo	24.214

Ambiti di trasformazione

I prospetti seguenti precisano gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del documento di piano, in ragione della verifica delle dinamiche territoriali nella definizione delle esigenze



di trasformazione e tenuto conto degli orientamenti strategici in tema di riqualificazione del territorio, minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, definizione e razionalizzazione dell'assetto territoriale, paesaggistico e della mobilità, nonché in ordine alla possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.

A	B	C	D	E	F	G
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE TERRITORIALE (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA (mq) B x C	VOLUME (mc) D x 3	ADDETTI TEORICI E / 50	DOTAZIONI TERRITORIALI: AREE PER SERVIZI (mq) D x 1
ATR01	5.070	0,40	2.028	6.084	40	2.028

Ambiti trasformazione turistica ricettiva

A	B	C	D	E	F	G
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE TERRITORIALE (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA (mq) B x C	VOLUME (mc) D x 3	ABITANTI TEORICI E / 50	DOTAZIONI TERRITORIALI: AREE PER SERVIZI (mq) F x 26
ATR02	6.140	0,40	2.456	7.369	49	1.274

Ambiti trasformazione residenziali

A	B	C	D	E	F	G	H
AMBITO	SUPERFICIE TERRITORIALE (mq)	INDICE TERRITORIALE (mq/mq)	SUPERFICIE LORDA (mq) B x C	VOLUME (mc) D x 3	INDICE COPERTURA (mq/mq)	ADDETTI TEORICI D / 200	DOTAZIONI TERRITORIALI: AREE PER SERVIZI (mq) B x 0,2
ATP01	16.655	0,60	9.993	29.979	0,60	49	3.331(*)
ATP02	20.157	0,60	12.094	36.282	0,60	60	4.031
ATP03	24.068	0,60	14.441	43.322	0,60	72	4.814
ATP04	23.935	0,60	14.361	43.083	0,60	72	4.787
ATP05	24.214	0,60	14.528	43.585	0,60	73	4.843
							21.806

(*) Area destinata a verde pubblico

Ambiti trasformazione produttivi

È opportuno precisare che una quota della dotazione territoriale indotta dalla trasformazione dell'ambito ATP01, dovrà essere obbligatoriamente destinata alla realizzazione di un'area a verde pubblico pari a 2.965 mq.



3.2. Strategie urbanistiche del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi persegue gli obiettivi e le strategie territoriali impostate nel Documento di Piano. La riduzione importante degli ambiti di trasformazione, non attuati nel tempo, e comportanti consumo di suolo, ridimensiona conseguentemente anche gli aspetti progettuali del Piano dei Servizi legati all'individuazione di "nuove aree a servizio."

Le previsioni del Piano dei servizi si concentrano quindi all'interno del tessuto urbano consolidato (TUC), attraverso azioni di rigenerazione delle aree già destinate a servizi nel precedente strumento urbanistico, o andando a completare e soddisfare le necessità del tessuto urbano dettate dai cambiamenti sociali e climatici in atto.

L'azione Pubblica prevede la realizzazione di nuove attrezzature di interesse pubblico, in particolare:

- Asilo nido e spazio accessorio;
- Edificio polifunzionale per funzioni culturali e istituzionali;
- RSA casa Moretti;
- Spazio polifunzionale;
- Campus scolastico di via J. F. Kennedy;
- Parco pubblico di via J. F. Kennedy;
- Parco pubblico Valletta;
- Strutture e parcheggi a servizio del parco di via J. F. Kennedy.

Si rileva che la sistematizzazione del progetto di REC ha sicuramente impatti positivi sulle componenti suolo, paesaggio ed ecosistema nella misura in cui determina quali siano le aree ove prioritariamente concentrare le risorse volte ad interventi di valorizzazione paesaggistico-ambientale.

3.3. Strategie del Piano delle Regole

Il Piano delle Regole si pone l'obiettivo di governare le trasformazioni all'interno del tessuto urbano consolidato (TUC).

Il PdR persegue l'obiettivo di minimizzare il consumo di suolo, pertanto non prevede nuove espansioni fuori dal tessuto urbano consolidato che generino consumo di suolo ai sensi della L.R. 12/2014.

Il PdR si pone poi l'obiettivo di razionalizzare le previsioni del precedente PGT, attraverso la semplificazione dell'impianto normativo e l'aggiornamento delle previsioni di strumenti attuativi.

Particolare attenzione è stata rivolta dal Piano delle Regole al tema del recupero e valorizzazione dei Nuclei di Antica Formazione intesi quali porzioni di territorio urbano che presentano una identità storico culturale definita da particolari qualità, riconoscibili nei caratteri morfogenetici dell'impianto urbano e in quelli tipo morfologici e architettonici degli edifici e degli spazi aperti, anche in riferimento al senso e al significato da essi assunto nella memoria della comunità locale.



4. VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLA VARIANTE

L'“analisi di coerenza” ha verificato sia la congruenza tra contenuti della Variante ed obiettivi di Piano (“Coerenza interna”), sia la congruenza tra i contenuti della Variante e gli obiettivi e gli indirizzi specifici desunti da piani e programmi di livello superiore (“Coerenza esterna”). Infine, si è valutato se si sia tenuta in debita considerazione la sostenibilità ambientale assumendo quali Criteri di Compatibilità Ambientale quelli condivisi in sede di Prima Conferenza di VAS e contenuti nel Documento di Scoping, e confrontando con questi i contenuti della Variante.

4.1. La coerenza interna

Al fine di definire la coerenza interna sono state confrontate le strategie e le azioni di variante con gli obiettivi del nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

La visione strategica sottesa al PGT parte da una individuazione dei valori dello spazio e delle loro potenzialità che permetta di immaginare un sistema di connessioni capace di ridare senso e riconoscibilità ai luoghi di valore e d'interesse collettivo.

Le polarità in gioco sono molteplici: i centri storici di Cerro e Bottanuco, il lungofiume con l'area dell'ex-cava, l'incrocio e piazza urbana del Comune e della chiesa, l'area sportiva e quella commerciale, l'area industriale, la zona del parco e del cimitero. I sistemi di relazioni coinvolti sono gli assi di connessione e la costellazione di spazi marginali, abbandonati e sottoutilizzati ad essi associata.

L'idea di fondo consiste nella valorizzazione di queste aree, attraverso la loro messa a sistema - grazie ad un ripensamento e ad una rivalorizzazione delle connessioni – e la loro conferma e aggiornamento – che significa lavorare sulle loro funzioni e qualità urbana

La creazione di un sistema di polarità deve inoltre seguire una strategia di tematizzazione e caratterizzazione di ognuna di queste, che riscopra, confermi e potenzi (o attribuisca) vocazioni specifiche ai luoghi e ai sistemi di luoghi individuati.

Entro questo quadro strategico si possono individuare due assialità. La trasversalità E-O – che va dall'area industriale fino al fiume e la trasversalità N-S – che a partire dalla piazza del Comune, scende verso Cerro intercettando il Parco Moretti, la zona del cimitero e il nucleo storico all'incrocio tra via Castelrotto e via Conciliazione.

La prima può essere tematizzata come asse attrezzato (o telaio), dotato di una qualità urbana riconoscibile, che appaia come spina dorsale di un sistema spazi pubblici, mentre la seconda potrebbe connotarsi come asse (o telaio) della naturalità e dei valori paesaggistici, grazie anche alla possibilità di attribuire agli assi stradali coinvolti il ruolo di “strada parco”, dotandoli di una significativa quota di elementi vegetali e di un ridisegno coerente indirizzato alla qualità ambientale.

Si evidenziano prima di tutto coerenze piene tra le strategie del PGT e le azioni che caratterizzano le azioni promosse dal piano

In primo luogo nel PGT di Bottanuco la tutela dei suoli è considerato un elemento imprescindibile dello sviluppo sostenibile e in questa prospettiva, è stato quindi scelto di adeguare le previsioni di governo del territorio alla soglia tendenziale di riduzione del consumo di suolo dettata dal PTR. Per conseguire tale obiettivo, il nuovo documento di piano ridimensiona, rispetto all'individuazione compiuta nel PGT vigente, le superfici territoriali degli ambiti di trasformazione che interessano suolo libero, riducendo la superficie urbanizzabile. Le scelte di riduzione delle superfici urbanizzabili si sono orientate in modo da conseguire esiti significativi in merito a:

- potenziamento della continuità degli spazi aperti;
- miglioramento della connettività delle reti ecologiche;
- mantenimento di ampi spazi di percezione del paesaggio locale;
- attenuazione di potenziali conflitti tra sistema ambientale e sistema insediativo;



- ridefinizione dei margini urbani e ricomposizione morfologica degli assetti degli insediamenti.

In secondo luogo il PGT individua la salvaguardia del sistema rurale-paesistico-ambientale del territorio ed il miglioramento dello stato dell'ambiente, come condizioni per lo sviluppo sostenibile. In questa prospettiva, le politiche territoriali dell'Amministrazione comunale si sono improntate alla decisa volontà di conservazione delle aree agricole, minimizzando il consumo di suolo ed evitando interruzioni e frammentazioni degli spazi aperti.

Nel quadro delle politiche attive finalizzate alla gestione sostenibile del paesaggio e degli spazi aperti, il nuovo documento di piano prevede all'interno di alcuni ambiti di trasformazione e di rigenerazione, specifiche aree verdi, esito degli istituti compensativi, mediante le quali concorrere a sviluppare la rete ecologica urbana, valorizzare il ruolo delle aree verdi, inserendo elementi di connotazione paesaggistica, definendo margini verdi con il sistema insediativo, realizzando fasce filtro verso gli spazi agricoli o tra funzioni urbane diverse. Nella prospettiva della salvaguardia del sistema rurale-paesistico-ambientale del territorio, risulta inoltre rilevante il progetto di Rete Ecologica Comunale (REC).

In terzo luogo per quanto attiene la promozione della qualità degli insediamenti, il PGT nella definizione del sistema insediativo, si è posto l'obiettivo di definirne l'assetto fisico e funzionale, con riguardo alle diverse destinazioni in essere ed alle opportunità di sviluppo previste, con il preciso scopo di migliorarne la funzionalità complessiva, garantendo una razionale distribuzione del peso insediativo della popolazione e delle diverse attività.

Particolare attenzione in questa direzione è stata posta alla riqualificazione dei centri storici finalizzata a promuovere la possibilità di vivere questi luoghi della memoria locale in modo attivo, coniugando l'opportunità della conservazione del patrimonio culturale e sociale con l'esigenza di ambienti efficienti, attrattivi e vitali. In questa prospettiva il PGT ha razionalizzato le modalità di intervento nei centri storici, orientando le azioni progettuali per la riqualificazione dei singoli manufatti edilizi in ragione delle differenti peculiarità degli stessi e in ragione delle condizioni paesaggistiche e morfologiche del contesto in termini di morfologia, assetto e consistenza degli spazi pubblici, di tutela della rete viaria infrastrutturale storica, di promozione della scena urbana.

Vi sono poi altre coerenze, che concorrono in modo meno diretto al perseguimento degli obiettivi strategici pur concorrendo nel complesso alla definizione della visione strategica definita dalla politica territoriale comunale. Si tratta, esemplificativamente, delle seguenti azioni:

- revisione del catalogo dei servizi esistenti e previsti e attualizzazione delle previsioni in ragione dei fabbisogni emergenti
- la tutela degli elementi geomorfologici, della struttura della centuriazione, dei percorsi rurali di interesse pubblico
- la definizione di misure di compatibilità degli insediamenti produttivi e delle aziende agro-zootecniche.

Nel rapporto ambientale, la verifica di coerenza ha evidenziato come gli obiettivi del PGT trovino coerenza con le azioni previste dal piano e non siano rilevabili incoerenze.



4.2. La coerenza esterna

4.2.1. Coerenza della Variante con il PTR

L'analisi di coerenza sarà di seguito svolta relazionando gli obiettivi di sistema territoriale Pedemontano e gli obiettivi di uso del suolo, entrambi espressi nel PTR, con gli indirizzi e le strategie espressi nelle "Linee programmatiche di mandato 2021 – 2026", approvate con deliberazione della G.C. n. 2 del 13/01/2022.

1. Adeguamento alle norme e agli strumenti di pianificazione di interesse sovracomunale sopravvenuti

- adeguamento delle previsioni di Piano in conformità al nuovo PTCP, ai criteri introdotti al PTR e alle disposizioni in materia di rigenerazione urbana;
- aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11.03.2005, n. 12;
- adeguamento al Regolamento Regionale n. 7/2017 in tema di invarianza idraulica;
- adeguamento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel bacino del Fiume Po ai sensi del Titolo V delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI) e della dgr 19 giugno 2017, n. 6738 "Disposizioni concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)";
- revisione Piano Territoriale di Coordinamento, Parco Adda Nord come momento per sviluppare interventi di manutenzione e miglioramento delle aree finalizzati ad una prospettiva di riqualificazione delle aree ripariali e di versante lungo il fiume Adda.

2. Contenimento del consumo di suolo

- revisione delle previsioni relative agli ambiti di Trasformazione del Documento di Piano;
- adeguamenti delle previsioni del Piano delle Regole;
- verifica sul dimensionamento del Piano in relazione alla LR 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo del suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" e introduzione della "carta comunale del consumo del suolo";
- revisione del Piano dei Servizi in relazione alle mutate condizioni della finanza locale onde dare fattiva attuazione ad interventi ritenuti prioritari;
- definizione della Rete Ecologica Comunale.

3. Tutelare le risorse naturali

- promuovere, salvaguardare e valorizzare le risorse ambientali del territorio, poiché l'ambiente, la storia e la cultura locale sono risorse che possono generare molteplici benefici, oltre che contribuire a sostenere la resilienza post-Covid;
- la fruizione pubblica di aree naturalisticamente pregevoli può portare allo sviluppo del turismo sostenibile, della mobilità dolce, dell'educazione ambientale;
- la qualità dell'ambiente in cui viviamo ha diretti effetti sulla qualità della vita di ciascuno, deve essere quindi massimo l'impegno per il mantenimento e la preservazione dei luoghi di pregio e il miglioramento dei siti antropizzati;
- le emissioni in atmosfera, nei corpi idrici, nell'ambiente in generale vanno migliorate, con interventi strutturali, di sistema, ma ogni singola persona, ogni singolo Ente è chiamato a fare la sua parte.

4. Promuovere la qualità degli insediamenti

- la rigenerazione urbana deve essere attuata garantendo la sicurezza per gli utenti, soprattutto per le fasce più deboli (pedoni e ciclisti in primis): pertanto, occorre investire nella messa in sicurezza di alcuni tratti stradali ritenuti prioritari;
- conservazione e riqualificazione degli spazi urbani, attraverso piani di intervento che partano dalla conoscenza e tutela della memoria identitaria della comunità per migliorare la qualità urbana e la vita delle persone.



5. Rafforzare il sistema dei servizi

- riqualificazione di Piazza San Vittore (che prevede l'integrazione del monumento ai Caduti con gli spazi dell'intorno, conferendo ad esso una modalità di fruizione attiva e risolvendo, nel contempo, le attuali criticità riguardanti la sicurezza degli attraversamenti pedonali e dell'intersezione semaforica), così come la rinascita dei nuclei storici e dei percorsi di collegamento fra le aree urbane e gli ambiti naturalistici (area fluviale e area agricola);
- ottimizzare gli attuali impianti per la cultura (es. riqualificazione biblioteca comunale, creazione di spazi per la fruibilità del patrimonio culturale immateriale) e per lo sport, sia all'aperto, sia al coperto (es. riqualificazione campi di calcio, manutenzioni/interventi straordinari pista di atletica, palazzetto dello sport e palestre, nuova realizzazione di strutture sportive, ecc.);
- adeguamento sismico, efficientamento energetico e ottimizzazione degli spazi attuali anche nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale (es. riqualificazione plesso scuola secondaria, ipotesi di edificazione di un unico plesso per la primaria).
- garantire spazi educativi di qualità, che possano avere positive ricadute didattiche individuali e collettive. Pertanto, con riguardo al patrimonio immobiliare scolastico comunale, si rendono necessari interventi di riqualificazione degli edifici scolastici.

6. Gestire la mobilità favorendo la ciclabilità

- incentivare l'utilizzo della bicicletta sia come mezzo di fruizione turistico-ricreativa del territorio, sia quale mezzo effettivamente alternativo all'autovettura, favorendo il bike to work e il bike to school;
- l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici può essere il volano per la diffusione di una nuova mobilità, più sostenibile.

SISTEMA TERRITORIALE METROPOLITANO	
Obiettivi sistema	Coerenza con i macro-argomenti
ST 1.1	Si ritrova corrispondenza con quanto espresso dall'aggiornamento del PGT; in particolare risultano adeguati agli obiettivi delle macro-tematiche numero 3, 5 e 6. Questi indirizzi concorrono in generale a migliorare l'abitabilità del territorio comunale promuovendo al contempo una riduzione delle sorgenti inquinanti.
ST 1.2	Si ritrova corrispondenza con quanto espresso dall'aggiornamento del PGT; in particolare risultano adeguati agli obiettivi delle macro-tematiche numero 2
ST 1.3	All'interno degli obiettivi espressi nella variante non risultano azioni specifiche per la tematica proposta nell'obiettivo ST1.3. Sebbene non trattato direttamente il tema, si può le azioni proposte dalla variante, indirizzate al generale miglioramento della sostenibilità dei sistemi insediativi, con la riduzione delle pressioni sull'ambiente, possano indurre effetti positivi anche sui corsi d'acqua.
ST 1.4	All'interno degli obiettivi espressi nella variante non risultano azioni specifiche per la tematica proposta nell'obiettivo ST1.4.
ST 1.5	All'interno degli obiettivi espressi nella variante non risultano azioni specifiche per la tematica proposta nell'obiettivo ST1.5.
ST 1.6	Si ritrova corrispondenza con quanto espresso dall'aggiornamento del PGT; in particolare risultano coerenti agli obiettivi delle macro-tematiche numero 5 e 6.
ST 1.7	Si ritrova corrispondenza con quanto espresso dall'aggiornamento del PGT; in particolare risultano adeguati agli obiettivi della macro-tematica numero 4
ST 1.8	Sebbene il tema non sia direttamente trattato nelle macro-tematiche, azioni quali quelle esplicitate al punto 6 possono generare azioni positive per il perseguimento di questo obiettivo
ST 1.9	All'interno degli obiettivi espressi nella variante non risultano azioni specifiche per la tematica proposta



SISTEMA TERRITORIALE METROPOLITANO	
Obiettivi sistema	Coerenza con i macro-argomenti
ST 1.10	Sebbene il tema non sia direttamente trattato nelle macro-tematiche, azioni quali quelle esplicitate al punto 4, possono generare ricadute positive anche per il perseguimento di questo obiettivo

SISTEMA TERRITORIALE METROPOLITANO	
Obiettivi uso del suolo	Coerenza con i macro-argomenti
1	Si ritrova corrispondenza con quanto espresso dall'aggiornamento del PGT; in particolare risultano adeguati agli obiettivi dei macro-argomenti numero 1, 2, 3 e 4.
2	Si ritrova corrispondenza con quanto espresso dall'aggiornamento del PGT; in particolare risultano adeguati agli obiettivi dei macro-argomenti numero 4.
3	Si ritrova indiretta corrispondenza con quanto espresso dall'aggiornamento del PGT; la tematica affrontata al punto 2 -Contenimento del consumo di suolo e qualità dell'ambiente, può essere posta in relazione con l'obiettivo di uso del suolo numero 3.
4	Sebbene il tema non sia direttamente trattato, differenti azioni contenute nei macro-argomenti possono generare ricadute positive anche su questo obiettivo
5	Sebbene il tema non sia direttamente trattato dei macro-argomenti, il punto 4- Rigenerazione urbana con particolare riferimento ai centri storici può contribuire a ridurre la dispersione urbana incrementando l'attrattività del centro storico
6	Sebbene la proposta al punto 4 possa generare effetti positivi, non vi è esplicito riferimento a tematiche quali riconoscibilità e saldature lungo le infrastrutture
7	Non è presente esplicito riferimento all'obiettivo
8	Non è presente esplicito riferimento all'obiettivo

I macro-argomenti sottesi alla proposta di modifica al Piano di Governo del Territorio (PGT) manifestano una coerenza generale con il quadro di pianificazione sovraordinata. Alcuni degli obiettivi delineati nel sistema territoriale metropolitano sono direttamente connessi alle tematiche proposte dalla variante. Per gli obiettivi non esplicitamente enunciati nelle suddette tematiche, l'insieme delle proposte della variante al PGT genera un impatto positivo o, al massimo, neutro.

Discorso analogo può essere fatto per gli obiettivi di uso del suolo.

Non emergono interferenze nell'analisi complessiva.

Il PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 delinea i criteri insediativi. Questi criteri sono volti ad indirizzare le scelte del PGT al fine di contenere l'uso del suolo all'interno dei territori comunali. Di seguito si riportano alcuni dei criteri insediativi scegliendo quelli i cui indirizzi sono di maggiore pertinenza nella stesura del RA. Successivamente, per i criteri selezionati, verrà svolta l'analisi di coerenza con la proposta di variante al PGT.

1. riferire le scelte di trasformazione anche alla pianificazione di livello sovracomunale, innescando un processo di condivisione delle scelte e di perequazione dei vantaggi e delle eventuali ricadute.
2. rigenerare il patrimonio edilizio e i centri storici in generale, per accogliere parte del fabbisogno insediativo che altrimenti si localizzerebbe su suolo libero;
3. definire il disegno delle trasformazioni in armonia con il tessuto presente, compattando le forme urbane, limitando conurbazioni e saldature fra nuclei, mantenendo i varchi insediativi, contenendo la frammentazione, riqualificando vuoti,



- frange e margini urbani e definendo un corretto rapporto fra aree verdi e aree edificabili e fra aree impermeabili, permeabili ed elementi vegetazionali;
4. attuare interventi di mitigazione e compensazione adeguati alla struttura territoriale sulla quale si interviene, prioritariamente volti alla compensazione effettiva della perdita di naturalità, delle funzioni ambientali del suolo (valore ecologico, capacità di stoccaggio di carbonio organico, fertilità, permeabilità...) e di connettività connessa alla trasformazione e inseriti all'interno di uno schema generale di qualificazione del sistema del verde;
 5. verificare la coerenza fra le potenzialità e l'efficienza delle reti esistenti (in particolare fognarie e di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche) e i servizi esistenti e le nuove previsioni di insediamento;
 6. considerare gli impatti (sulla qualità dell'aria, sul clima acustico, sulla mobilità, sul paesaggio, sul sistema rurale, sul sistema naturale, ecc.) generati dalle nuove trasformazioni rispetto sul contesto, ma anche gli impatti derivanti alle nuove trasformazioni dal contesto e dalle funzioni preesistenti. Considerare dunque la presenza di sorgenti di rumore, di rischio, di emissioni olfattive, ecc. nel definire la localizzazione di nuove trasformazioni;
 7. rifunzionalizzare e recuperare negli ambiti consolidati sia i nuclei di interesse storico che le aree degradate e dismesse perfezionandone, mediante opportune scelte progettuali, il potenziale ruolo di fauci di ricomposizione e qualificazione del territorio;
 8. armonizzare le trasformazioni con i segni territoriali preesistenti e con le caratteristiche morfologiche e paesaggistiche dei luoghi. In particolare le nuove previsioni infrastrutturali, comportanti inevitabilmente consumo di suolo, siano progettate in modo da minimizzare la frammentazione del territorio rurale e naturale e l'interferenza con il reticolo irriguo;
 9. garantire un adeguato livello di accessibilità in funzione della tipologia e della strategicità delle funzioni da insediare, e viceversa prevedere funzioni strategiche (interventi logistici e insediamenti commerciali, per lo sport e il tempo libero a forte capacità attrattiva) in luoghi ad alta accessibilità pubblica, meglio se di tipo ferroviario, concentrando prioritariamente in corrispondenza delle stazioni di trasporto collettivo, gli ambiti di trasformazione, così da costituire nuclei ad alta densità e caratterizzati da usi del suolo misti, che riducano il bisogno di spostamenti aggiuntivi
 10. incentivare l'integrazione tra le diverse forme di mobilità.

COERENZA DELLA VARIANTE CON I CRITERI INSEDIATIVI (INTEGRAZIONE AL PTR IN COERENZA CON LA LR 31/2014)	
Criterio	Coerenza
1	Si ritrova piena coerenza con l'obiettivo di variante numero 1 il quale ha l'esplicita finalità di recepire ed adeguare il PGT alle normative sopravvenute.
2	Si ritrova piena coerenza con gli obiettivi di variante numero 2, 3 e 4; questi obiettivi, assieme, esprimono indirizzi pienamente in linea con il criterio insediativo.
3	Si ritrova coerenza con e linee guida espresse all'interno dell'obiettivo numero 4 di variante.
4	Si ritrova coerenza con e linee guida espresse all'interno dell'obiettivo numero 4 di variante
5	La tematica non viene trattata all'interno della proposta di variante al PGT.
6	Si ritrova coerenza indiretta con l'obiettivo numero 3. All'interno dell'obiettivo di variante viene in generale tratta la tematica dello sviluppo sostenibile, viene fatta menzione all'esigenza di promuovere il più possibile interventi di alta qualità e con basso impatto ambientale.
7	Si ritrova coerenza con l'obiettivo numero 4.



COERENZA DELLA VARIANTE CON I CRITERI INSEDIATIVI (INTEGRAZIONE AL PTR IN COERENZA CON LA LR 31/2014)	
Criterio	Coerenza
8	Si ritrova coerenza con più obiettivi della proposta di variante al PGT la quale, in più punti, indirizza le eventuali previsioni infrastrutturali alla compatibilità con l'ambiente
9	La tematica trova coerenza con quanto espresso dagli obiettivi numero 3 e 5.
10	La tematica trova parziale corrispondenza all'interno degli obiettivi della proposta, in particolare al punto 6

4.2.2. Coerenza della Variante con gli obiettivi della revisione del PTR

Ancorché la revisione generale del Piano Territoriale Regionale (PTR), all'oggi è stata solo adottata con d.c.r. n. 2137 del 2 dicembre 2021 e non definitivamente approvata, sono di seguito esplicitate le verifiche di coerenza con gli obiettivi del PGT.

N	VERIFICA DI COERENZA OBIETTIVI DELLA REVISIONE DEL PTR
1	<i>Rafforzare l'immagine di Regione Lombardia e farne conoscere il capitale territoriale e le eccellenze</i> Questo obiettivo trova coerenza con gli obiettivi del PGT in particolare con quanto espresso nelle linee programmatiche punti 2 e 3 che prevedono di indirizzare lo sviluppo degli insediamenti verso gli spazi urbani e mantenere le risorse naturali contribuisce a rafforzare l'immagine degli insediamenti e il paesaggio comunale, gli elementi di valore e identitari.
2	<i>Sviluppare le reti materiali e immateriali:</i> – per la mobilità di merci, plurimodali e interconnesse alla scala internazionale; – per la mobilità di persone, metropolitane e interconnesse alla scala locale; – per l'informazione digitale e il superamento del digital divide. Per quanto di competenza dello strumento di governo del territorio, il PGT promuove la gestione efficace della mobilità esplicitando (vedi in particolare punto 6) come la variante al PGT possa essere un'occasione per implementare uno scenario di maggiore sostenibilità e un più alto livello di sicurezza stradale.
3	<i>Sostenere il sistema policentrico riconoscendo il ruolo di Milano e quello delle altre polarità, in modo che si sviluppino rapporti sinergici di collaborazione tramite reti di città e territori</i> La variante riconosce, e per quanto di propria competenza, promuove lo sviluppo territoriale policentrico, riconoscendo il ruolo territoriale di Bottanuco nel contesto di area vasta e sostenendo le identità dei nuclei comunali.
4	<i>Valorizzare le vocazioni e le specificità dei territori</i> L'impostazione nell'evitare la saldatura tra i nuclei urbani persegue l'obiettivo di valorizzazione delle specificità territoriali; analogamente la specificità delle previsioni di servizi contribuirà a identificare i propri punti di forza e le proprie peculiarità e a sostenerle verso l'esterno.
5	<i>Attrarre nuovi abitanti e contrastare il brain drain</i> La proposta di Piano conferma una buona parte delle previsioni residenziali del PGT vigente, riviste alla luce della contrazione del saldo demografico locale. Vengono inoltre mantenute ed ampliate le previsioni inerenti nuovi comparti produttivi e attività del comparto terziario. Entrambe queste previsioni possono contribuire ad un ampliamento dell'offerta lavorativa nel contesto locale e implementare, in modo sostenibile, l'attrattività e l'abitabilità degli insediamenti.
6	<i>Migliorare la qualità dei luoghi dell'abitare, anche garantendo l'accessibilità, l'efficienza e la sicurezza dei servizi</i>



N	VERIFICA DI COERENZA OBIETTIVI DELLA REVISIONE DEL PTR
	<p>Orientamento strategico del PGT è l'ottimizzazione dell'uso delle infrastrutture esistenti e di incentivare la mobilità sostenibile. In questo quadro il nuovo PGT sostiene e promuove il progetto della "Ciclovia dell'Isola Bergamasca" che consentirà di implementare significativamente la rete dei percorsi ciclabili. Il Piano dei Servizi prevede la realizzazione di nuove attrezzature di interesse pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none">– Asilo nido e spazio accessorio;– Edificio polifunzionale per funzioni culturali e istituzionali;– RSA casa Moretti;– Spazio polifunzionale;– Campus scolastico di via J. F. Kennedy;– Parco pubblico di via J. F. Kennedy;– Parco pubblico Valletta;– Strutture e parcheggi a servizio del parco di via J. F. Kennedy.
7	<p><i>Tutelare, promuovere e incrementare la biodiversità e i relativi habitat funzionali nei diversi contesti territoriali</i></p> <p>Attraverso gli argomenti sviluppati al punto 2 e 3, il PGT trova coerenza con gli obiettivi regionali. Viene fortemente promosso il contenimento del consumo di suolo al fine di non ridurre le aree verdi disponibili e, al punto 3, si esplicita come non sia possibile "la definizione di nuove aree edificabili senza che sia previsto, globalmente sul territorio, un bilancio ecologico pari o inferiore a 0". Viene inoltre rimarcata l'importanza del sistema verde presente a tutela della risorsa suolo e dei servizi ecosistemici che tale risorsa può svolgere.</p>
8	<p><i>Promuovere e sostenere i processi diffusi di rigenerazione per la sostenibilità e la qualità urbana e territoriale</i></p> <p>Il Documento di Piano individua gli ambiti di sviluppo a differente destinazione funzionale, mediante i quali perseguire strategie per promuovere uno sviluppo equilibrato del sistema residenziale e potenziamento della competitività del sistema specializzato produttivo e terziario commerciale, coniugando obiettivi di qualità paesaggistica ed efficienza degli insediamenti. Gli ambiti di trasformazione, in alcuni casi, riguardano anche porzioni del territorio comunale già "urbanizzata" in un'ottica di riqualificazione e rigenerazione cui contribuisce inoltre in modo particolare un ambito di rigenerazione del nucleo storico, in cui è comunque previsto un approccio di rigenerazione diffuso.</p>
9	<p><i>Ridurre il consumo di suolo, preservare quantità e qualità del suolo agricolo e naturale per supportare le produzioni agroalimentari e le eccellenze enogastronomiche</i></p> <p>La tematica della riduzione del consumo di suolo e la conseguente tutela della risorsa naturale, assume grande importanza per la variante al PGT ed è diffusamente espressa nelle direttive per la formazione dello strumento di governo del territorio.</p>
10	<p><i>Custodire i paesaggi e i beni culturali, quali elementi fondanti dell'identità lombarda e delle sue comunità, e promuoverne una fruizione diffusa e sostenibile</i></p> <p>Valorizzare l'immagine degli insediamenti e il paesaggio costituiscono linee guida del PGT</p>
11	<p><i>Garantire un sistema ambientale di qualità, nei suoi elementi primari, ma anche nei suoi elementi residuali riconoscendo il valore degli spazi aperti</i></p> <p>Il valore degli spazi aperti è già riconosciuto nel PGT vigente e mantenuto come indirizzo chiave anche nella proposta di nuovo PGT. Rilevanti in questa prospettiva, risultano il contenimento del consumo di suolo e la tutela delle risorse naturali</p>
12	<p><i>Favorire un nuovo green deal nei territori e nel sistema economico e sviluppare la gestione integrata delle risorse e l'economia circolare attraverso l'innovazione e la ricerca, la conoscenza, la cultura di impresa</i></p> <p>Non pertinente con riguardo alla stretta sfera di competenza del PGT. Il sistema complessivo degli obiettivi del PGT può, comunque, contribuire a determinare condizioni favorevoli per orientare l'attuale sistema verso un modello sostenibile</p>



N	VERIFICA DI COERENZA OBIETTIVI DELLA REVISIONE DEL PTR
13	<p><i>Promuovere un modello di governance multiscalare e multidisciplinare che sappia integrare obiettivi, esigenze e risorse</i></p> <p>Viene esplicitata l'esigenza di conformare le modifiche al PGT con le norme di pianificazione di interesse sovracomunale successive all'entrata in vigore del PGT vigente, concorrendo fattivamente all'integrazione delle strategie di interesse generale, in una prospettiva di governo del territorio multi-livello.</p>

4.2.3. Coerenza della Variante con la RER

Il PGT individua la salvaguardia del sistema rurale-paesistico-ambientale del territorio ed il miglioramento dello stato dell'ambiente, come condizioni per lo sviluppo sostenibile e in tale prospettiva, risulta rilevante il progetto di Rete Ecologica Comunale (REC).

La Rete Ecologica Comunale (REC) si definisce a partire dagli assetti delle reti ecologiche regionale (RER) e provinciale (REP), attraverso azioni volte al ripristino o potenziamento di un sistema interconnesso di aree naturali in grado di mantenere livelli soddisfacenti di biodiversità.

Gli obiettivi che la realizzazione della rete ecologica si prefigge, sono molteplici, e spaziano da quelli prettamente ecologici (protezione degli habitat e incremento della biodiversità, contributo al miglioramento del bilancio del carbonio, azione di filtro dei carichi diffusi e di ombreggiamento, difesa della stabilità del suolo, regolazione idrologica) a quelli di gestione dei paesaggi (ricucitura fra paesaggio agricolo/naturale e costruito, conservazione e ripristino dei segni tipici del paesaggio, risignificazione di spazi degradati), a quelli legati alla qualità di vita delle popolazioni residenti.

La REC di Bottanuco, nel suo approccio di tipo ecologico e paesaggistico, è essenzialmente uno strumento finalizzato alla mitigazione del fenomeno di frammentazione degli habitat e a garantire la permanenza dei paesaggi degli spazi aperti.

Il progetto di REC è infatti orientato alla formazione di una rete continua e interconnessa di ambienti tali da favorire condizioni che permettono lo sviluppo della biodiversità, ponendo le condizioni per la connessione delle aree attraverso i corridoi ecologici di diversa scala, ponendosi in armonia con le finalità delle reti di livello regionale e provinciale, contribuendo fattivamente alla concretizzazione delle connessioni del sistema ecologico.

4.2.4. Coerenza della Variante con il PTC Parco Adda Nord

Il Piano fa propri gli obiettivi generali derivanti dalla scala sovraordinata e regionale, e si pone come strumento della loro specificazione e contestualizzazione "locale".

Gli obiettivi specifici del PTC sono i seguenti:

1. Garantire la durevolezza dei patrimoni di natura e del capitale sociale
2. Valorizzare la cooperazione intercomunale e il partenariato
3. Connettere le "infrastrutture verdi"
4. Consolidare e qualificare il presidio agricolo

In riferimento agli obiettivi del PTC del Parco si rileva una generale coerenza degli obiettivi della variante, e in particolare con i temi relativi alla riduzione del consumo di suolo, alla tutela del territorio e alla qualificazione degli spazi aperti.

Con riferimento al Piano di Indirizzo Forestale Parco Adda Nord, di seguito si riportano gli obiettivi principali, evidenziando in grassetto quelli che trovano corrispondenza con gli obiettivi del PGT. Gli obiettivi principali sono i seguenti:

1. **"buona gestione del bosco (conservazione attiva)**
2. ricostituzione dei boschi degradati
3. miglioramento del bosco
4. **prevenzione del dissesto**



5. **miglioramento del paesaggio naturalistico forestale**
6. **miglioramento della connessione verso est ed ovest**
7. sicurezza dei visitatori
8. costituzione di ambiti di eccellenza naturalistico-forestale
9. acquisizione conoscenza sugli aspetti quantitativi
10. promozione della gestione razionale del bosco
11. diffusione della conoscenza tecnica

In riferimento agli obiettivi del PIF del Parco Adda Nord si rileva una coerenza in particolare con il tema relativo alla sicurezza del territorio e del suolo, e alla qualificazione degli spazi aperti.

4.2.5. Coerenza della Variante con il PTCP della Provincia di Bergamo

Il Piano definisce quattro obiettivi capaci di esprimere le intenzioni programmatiche dell'azione provinciale in materia di pianificazione territoriale:

OBIETTIVI

1. per un ambiente di vita di qualità
2. per un territorio competitivo
3. per un territorio collaborativo e inclusivo
4. per un patrimonio del territorio

TEMI CARATTERIZZANTI

1. Servizi ecosistemici
2. Rinnovamento urbano e rigenerazione territoriale
3. Leve incentivanti e premiali
4. La manutenzione del patrimonio "territorio"

Il comune di Bottanuco appartiene al Contesto locale CL 12 "Isola occidentale". Per tale contesto il PTCP individua i seguenti obiettivi.

Obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale

- **potenziamento delle connessioni ecologiche tra il fiume Adda e il pianalto**
- riqualificazione e potenziamento della trama ecologica lungo i torrenti Grandone e Buliga
- **mantenimento e/o deframmentazione dei residui varchi ecologici esistenti tra le diverse frange dell'urbanizzazione lungo la SP170 anche attraverso la creazione di spazi verdi attrezzati**
- rafforzamento delle connessioni est-ovest tra Piazza Amata, Suisio, Castelletto, Bottanuco e Cerro con il Rio Zender e il Rio Vallone sfruttando la trama assai articolata dei fossati
- **riqualificazione degli ambiti estrattivi esistenti attraverso la ricostruzione e la ripiantumazione delle scarpate esterne, oggi arretrate a seguito delle coltivazioni di cava**
- corretto inserimento ambientale della futura Autostrada Pedemontana, adeguate opere di compensazione con interventi sul paesaggio e sull'equipaggiamento vegetazionale
- **potenziamento della rete ciclabile al fine di connettere il contesto del Parco Adda Nord con i centri abitati del pianalto**
- **valorizzazione delle rimanenti tracce della centuriazione romana**
- tutela delle scarpate dell'altopiano del Bedesco evitando nuova urbanizzazione alla loro base
- rafforzamento delle connessioni vegetali lungo le scarpate che definiscono la zona del Bedesco, con particolare attenzione a quelle presenti attorno ai centri abitati di Chignolo d'Isola e Terno d'Isola



- **tutela, valorizzazione e potenziamento dei servizi ecosistemici legati all’ambito fluviale e potenziamento e creazione di servizi ecosistemici nei territori agricoli del contesto**

- monitoraggio della estensione dei territori interessati dalla presenza di serre

La coerenza tra gli obiettivi e i temi caratterizzanti del PTCP e gli obiettivi del PGT di Bottanuco coinvolge molti temi e molte prospettive. Gli aspetti più rilevanti da sottolineare riguardano l’attenzione data alla minimizzazione del consumo di suolo, la priorità al riutilizzo e alla valorizzazione del patrimonio esistente del centro storico e il tema dell’integrazione nella pianificazione degli aspetti ambientali per garantire la strutturazione e il mantenimento di un territorio di qualità, attrattivo e inclusivo.

Nell’elenco sopra riportato, sono evidenziati in grassetto gli obiettivi che trovano diretta coerenza con gli obiettivi sottesi alla variante al PGT di Bottanuco.

4.2.6. Coerenza della Variante con il Piano di indirizzo forestale (PIF) provincia di Bergamo

Gli ambiti proposti nella variante non risultano in contrasto con le aree classificate a bosco. Le schede di indirizzo progettuale propongono per ogni ambito particolari attenzioni da sviluppare in fase attuativa relativamente ai “sistemi verdi”, quali siepi, fasce o macchie arborate riportati nel PIF della provincia di Bergamo.

4.2.7. Coerenza della Variante con il sistema dei vincoli e delle tutele ambientali

Il Piano definisce un quadro del sistema dei vincoli e delle tutele ambientali. Gli ambiti di trasformazione proposti nella variante non risultano in contrasto con tali elementi né emergono incoerenze tra la disciplina del piano delle regole e del piano dei servizi con il sistema delle tutele.



5. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DELLA VARIANTE

Per valutare quali possono essere gli effetti derivanti dalla variante al PGT, si riporta una breve descrizione delle principali caratteristiche del contesto ambientale del Comune di Bottanuco. Le componenti ambientali esaminate sono quelle ritenute maggiormente sensibili rispetto alle possibili azioni del PGT.

La costruzione del quadro conoscitivo ambientale avviene tramite l'analisi delle principali criticità e potenzialità relative alle singole componenti ambientali analizzate.

Dinamiche demografiche

Criticità
Densità di popolazione superiore rispetto a quella media provinciale.
Risorse / sensibilità
Crescita in ripresa.

Infrastrutture per la mobilità e traffico

Criticità
Fenomeni di congestione, accodamenti e saturazione della piattaforma stradale, soprattutto sulla rete stradale primaria e in corrispondenza dei nodi di tale rete; questo causa esternalità significative, non solo sulla funzionalità stessa del sistema stradale a supporto del traffico privato e operativo, ma anche sulle qualità di vita della popolazione insediata (inquinamento atmosferico e acustico). Fenomeni di complicata compresenza di traffico operativo e privato. Elevata incidenza, sul totale dei flussi, del traffico operativo e del traffico di attraversamento. Relativamente alla mobilità non veicolare, è da registrare una non ottimale presenza di percorsi ciclopedonali dedicati alla mobilità lenta, non sufficienti a rispondere alla domanda esplicita e latente della cittadinanza, non completamente interconnessi e non organicamente collegati ai nodi di agglomerazione delle funzioni di uso pubblico e collettivo. Tale condizione determina situazioni di pericolo e incidentalità che scoraggiano l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile e meno impattanti.
Risorse / sensibilità
Parziale efficacia del trasporto pubblico locale nell'intercettare una potenziale domanda di spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro. Questo elemento è da ricondursi anche a un'offerta di trasporto pubblico che, in un contesto poco polarizzato, riesce ad essere attrattiva solo per alcune categorie di utenti (studenti in particolare) e a segmenti di domanda relativamente sempre meno consistenti (spostamenti sistematici casa-lavoro per permanenze di diverse ore).

Qualità dell'aria

Criticità
Fenomeni di ristagno atmosferico; Fenomeni atmosferici estremi; Fenomeni di inquinamento dell'aria derivati da processi di combustione industriale e non industriale. Tutte le elaborazioni effettuate sull'insieme dei dati raccolti non hanno messo in evidenza situazioni di criticità legati a situazioni locali. Sono stati osservati in alcuni casi dei superamenti dei limiti normativi, ma contemporaneamente al resto della Pianura Padana.
Risorse / sensibilità
Generalizzato miglioramento della qualità dell'aria a seguito di nuove tecnologie, normative e controlli. Incentivazione all'uso di mobilità sostenibile, contenimento emissioni per effetto del miglioramento della qualità del patrimonio edilizio.



Idrografia e gestione delle acque

Criticità
La sostanziale carenza di fonti di alimentazione alternative alle risorse interne espone il Comune, in caso di fuori servizio di una di queste, ad un probabile crisi idrica. Scarsa valorizzazione del rapporto tra centro abitato e corso d'acqua.
Risorse / sensibilità
Presenza di un articolato reticolo idrografico di superficie naturale e artificiale.

Suolo e sottosuolo

Criticità
Articolata presenza di aree a pericolosità/vulnerabilità in classe 4 che comporta gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso: Classe 4a - Alveo attivo del F. Adda e porzioni di piana alluvionale potenzialmente esondabili, ricadenti nella fascia fluviale A del PAI e nelle aree P3/H interessate da alluvioni frequenti del PGRA Classe 4b - Discarica Classe 4c - Zone a rischio idrogeologico potenzialmente franose, caratterizzate da erosione accelerata e/o crolli e distacchi.
Risorse / sensibilità
Assenza di diffuse aree di criticità geologica e sismica Diffusa presenza di aree con valore naturalistico dei suoli alto.

Paesaggio ed elementi storico-architettonici

Criticità
Tendenza alla saturazione del tessuto edificato. Qualità dei margini urbani. Disomogeneità della qualità paesaggistica dell'edificato.
Risorse / sensibilità
Classe di sensibilità del paesaggio molto alta su gran parte del territorio, con le restanti aree tra sensibilità alta e media. Presenza del Parco Regionale Adda Nord. Presenza di beni di valore storico-testimoniale. Sistema delle cascate storiche. Presenza di una vasta area agricola a cinture dell'edificato. Presenza di tracciati storici ed elementi della seconda centuriazione romana. Presenza di geomorfologie articolate lungo il Fiume Adda. Boschi e corsi d'acqua

Ecosistema, natura e biodiversità

Criticità
Presenza moderata di aree urbanizzate e barriere infrastrutturali.
Risorse / sensibilità
La parte ovest del territorio comunale è ricompresa nelle aree del Parco regionale Adda Nord Presenza di elementi di primo e secondo livello della RER e di due varchi. Fiume Adda.



Produzione e gestione dei rifiuti

Criticità
Produzione di rifiuti urbani annuale in costante aumento
Risorse / sensibilità
Il valore della produzione pro-capite si assesta sotto il dato regionale. Percentuale di rifiuti conferiti alla raccolta differenziata superiore al dato regionale.

Rumore

Criticità
Presenza di aree in classe V e VI. Presenza di situazioni potenzialmente critiche riferibili a sorgenti di natura industriale.
Risorse / sensibilità
Presenza di aree in classe I. Gran parte del territorio è in classe II e III.

Consumi energetici

Criticità
I dati raccolti non evidenziano situazioni di criticità legati a situazioni locali.
Risorse / sensibilità
Consumi termici pro-capite nel settore residenziale segnano i valori più bassi rispetto la scala dei valori ed i consumi elettrici pro-capite nel settore residenziale si attestano anch'essi ad un livello basso. Generalizzato miglioramento nei consumi energetici a seguito di nuove tecnologie, normative e controlli. Le tipologie delle sorgenti luminose utilizzate per l'illuminazione pubblica risultano essere al LED, ad oggi la soluzione più performante in commercio. Gli impianti fotovoltaici installati sugli edifici pubblici ed il conseguente utilizzo di energie prodotte da fonti rinnovabili apportando benefici ambientali, economici e sociali.

Rischio

Criticità
Nell'ambito del territorio comunale di Bottanuco si sono individuati i seguenti scenari di pericolosità sismica locale: Z3a - Zona di ciglio H>10m. Z4a - Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi.
Risorse / sensibilità
Riduzione significativa delle coperture in amianto. Assenza di aree classificate in rischio R3 o R4. Il comune ricade in Zona sismica 3. Assenza di siti bonificati o contaminati Assenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Limitate aree a rischio di radiazioni. Livelli bassi di concentrazioni di gas Radon.



Salute e qualità urbana

Criticità
Sono presenti aree interessate da scenari di rischio e pericolosità di eventi alluvionali. Nell'ambito del territorio comunale di Bottanuco si sono individuati i seguenti scenari di pericolosità sismica locale: Z3a - Zona di ciglio H>10m. Z4a - Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi.
Risorse / sensibilità
Non sono presenti siti contaminati. Non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Le possibili fonti di radiazioni elettromagnetiche interessano aree marginali del tessuto urbanizzato. Livelli molto bassi di concentrazioni di gas Radon.

5.1. Analisi degli scenari di piano alternativi

Il tema degli scenari è centrale nella valutazione ambientale di piani e programmi.

L'Agenzia Europea per l'Ambiente ha precisato in questo modo le finalità delle analisi basate sugli scenari: "Gli scenari ambientali, le previsioni e altri tipi di studi di prospettiva ci aiutano ad affrontare le lacune e le incertezze degli sviluppi futuri e a formulare politiche solide in grado di reggere alla prova del tempo" (EEA, 2009).

Il documento di piano del PGT, delinea lo scenario di sviluppo, dando conto degli obiettivi del piano, a cui seguono le strategie del PGT, che individuano le politiche urbanistiche e le azioni di piano necessarie e da perseguire per il raggiungimento degli obiettivi e per declinare gli scenari strategici esistenti (di livello Europeo, nazionale, regionale) nelle tematiche del piano e nel suo specifico contesto territoriale.

La DCR 351/2007 della Regione Lombardia prevede che siano individuate "delle alternative di P/P attraverso l'analisi ambientale di dettaglio" e che sia prodotta una "stima degli effetti ambientali delle alternative di P/P, con confronto tra queste e con lo scenario di riferimento al fine di selezionare l'alternativa di P/P".

Nel caso specifico si deve considerare come la proposta di Variante del PGT parta dal necessario adeguamento dello strumento urbanistico in tema di contenimento del consumo di suolo e di promozione di interventi di rigenerazione urbana.

Viene pertanto proposto un disegno dello sviluppo territoriale che attua una riduzione delle aree soggette a previsioni trasformative, configurando pertanto uno scenario con spiccata attenzione alla valorizzazione paesaggistico-ambientale del territorio

Lo scenario zero -che conferma le previsioni insediative del PGT vigente considerando la sua completa attuazione- per la quale il contenuto dell'Allegato I alla Direttiva 2001/42/CE, prevede (lettera b) che tra le indicazioni a corredo figuri la «evoluzione probabile [del contesto ambientale] senza l'attuazione del piano o del programma»- trattandosi di atti di pianificazione territoriale di fatto è esclusa dalla scelta della loro adozione, che è peraltro vincolata dal necessario adeguamento al PTR e al PTCP in materia di riduzione del consumo di suolo.

La Direttiva 2001/42/CE prevede inoltre che, una volta individuati gli opportuni indicatori ambientali, devono essere valutate e previste sia la situazione attuale (scenario di riferimento), sia la situazione ambientale derivante dall'applicazione del Piano in fase di predisposizione, sia le "ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma" (art. 5, comma 1). Il testo non specifica cosa debba intendersi per "ragionevole alternativa" a un piano o a un programma. È evidente dunque che la prima considerazione necessaria per decidere in merito alle possibili alternative ragionevoli deve tenere conto degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. In tale prospettiva le alternative ovvie dovrebbero concretizzarsi in usi diversi di aree designate ad attività o scopi specifici, nonché aree alternative per tali attività.



In considerazione di quanto premesso la proposta di PGT non ha individuato specifiche ragionevoli e attuabili alternative negli assetti territoriali prefigurabili nel perseguimento degli obiettivi del piano.



6. MODIFICHE APPORTATE ALLA VARIANTE E AL RAPPORTO AMBIENTALE

La valutazione dei pareri e dei contributi pervenuti nell'ambito del processo di consultazione previsto dal procedimento di VAS, è stata attentamente effettuata dall'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente; le conclusioni di tale istruttoria sono state rappresentate nel parere motivato di cui al decreto del 17/09/2024 con il quale sono, tra l'altro, state specificate le modalità di recepimento delle indicazioni, raccomandazioni e condizioni nel rapporto ambientale e nella documentazione costitutiva della variante.

Di seguito sono rappresentate le sintesi dei singoli contributi pervenuti, le determinazioni di merito in ordine ai temi e ai contenuti espressi nei contributi e le proposte di riallineamento del rapporto ambientale e di aggiornamento della proposta di PGT al fine dell'adozione da parte del competente Consiglio comunale.

ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
Rapporto ambientale Nel Rapporto Ambientale, è stato prodotto un quadro sinottico con lo stato di fatto e lo stato di progetto degli ambiti di trasformazione del PGT vigente (pag. 158 di 195). Le caratteristiche ambientali degli ambiti di trasformazione confermati non sono state analizzate in modo esaustivo come da noi richiesto: nelle schede degli ambiti vengono riportate informazioni sulla fattibilità geologica vigente e proposta, con la revisione della componente geologica, e poco altro: non vi sono informazioni ad esempio sulle classi della zonizzazione acustica, sulla presenza nei dintorni di allevamenti, zone ad intenso traffico, impianti sportivi, sull'incidenza di elementi delle reti ecologiche di varia scala.	Come noto, nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e, in particolare le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate con lo scopo di verificare l'adeguatezza del Piano al contesto programmatico, pianificatorio e fisico di riferimento. Come specificato dalle disposizioni regionali, la VAS relativa a modifiche al PGT già sottoposto positivamente a verifica di VAS, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti già assoggettati a VAS. In tale accezione, la valutazione degli ambiti di trasformazione confermati si è limitata a richiamare le principali considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, fermo restando che l'apparato conoscitivo del	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale integrando la valutazione degli ambiti di trasformazione.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
	PGT esplicita valori e vulnerabilità dell'area di riferimento del piano, mettendo in evidenza le informazioni sugli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente. In ogni caso, al fine di perfezionare il rapporto ambientale vengono esplicitati gli elementi per la valutazione dell'adeguatezza del Piano al contesto programmatico, pianificatorio e fisico di riferimento anche per gli ambiti di trasformazione confermati.	
Piano di Monitoraggio L'elenco dei possibili indicatori di monitoraggio, riportato nel paragrafo 13 del Rapporto Ambientale, appare molto ricco e conseguentemente impegnativo, qualora il Comune di Bottanuco voglia adottarlo in toto per il monitoraggio del futuro PGT. Dovendo operare delle scelte si suggerisce di orientarsi verso pochi indicatori, da scegliere tra quelli proposti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE. Si precisa nuovamente che l'Indice Biotico Esteso o IBE non viene più utilizzato da ARPA Lombardia nei suoi monitoraggi della qualità biologica dei corpi idrici superficiali: ove si voglia attingere ai nostri dati questo parametro non verrà ritrovato.	Nel concordare con la necessità di orientare il monitoraggio verso circoscritti indicatori, facilmente popolabili da parte del Comune e utili per delineare in che direzione, dal punto di vista ambientale, sta andando la pianificazione del territorio, si provvede a ridefinire il monitoraggio tenendo conto delle risorse e concrete possibilità di reperimento dei dati, senza il ricorso massiccio a fonti esterne per l'approvvigionamento degli stessi, utilizzando l'utile riferimento indicato da ARPA.	Viene aggiornato il piano di monitoraggio.
Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati A pag. 151 di 195 del Rapporto Ambientale viene evidenziato che in base agli elenchi tratti da AGISCO- Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia – non vi sarebbero siti contaminati o potenzialmente contaminati nel territorio di	Rimarcato che la tematica relativa al sito “Cava Sabbionera” ed ai potenziali contaminanti, è stata rilevata durante i lavori preparatori di Pedemontana, il comune di Bottanuco non ha, allo stato attuale, ulteriori informazioni specifiche rispetto a quanto già a conoscenza di Arpa. Il sito è infatti inserito nel programma regionale di bonifica	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
Bottanuco. Occorre però chiarire lo stato del sito "Cava Sabbionera", tuttora presente in AGISCO come sito potenzialmente contaminato.	delle aree inquinate nell'elenco dei siti potenzialmente contaminati con denominazione Collegamento autostradale Dalmine- Como-Varese Cava Sabbionera.	
Sviluppi previsti e L.R. 31/2014- Riduzione del consumo di suolo Stando a quanto riportato a pag. 227 di 235 della Relazione di Piano pubblicata (elaborato "DP06_01 Relazione"), la variante ha ridotto le superfici degli ambiti di trasformazione di 71.093 mq, corrispondenti ad una percentuale media del 25,22%. Non è chiaro quale sia, invece, il bilancio ecologico del suolo della variante. Su questi aspetti si esprimerà, per competenza, la Provincia di Bergamo. Ciò che preme evidenziare è che il Comune di Bottanuco non pare aver dato priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero, così come invece proposto con la nostra nota prot. ARPA n.107564 del 05/07/2022.	La proposta di Piano, conformemente alle disposizioni di cui al vigente PTR e al PTCP ha ridotto le previsioni degli ambiti di trasformazione su "suolo libero", raggiungendo le quote tendenziali di riduzione previste dagli strumenti di governo del territorio regionale e provinciale. Gli ambiti di trasformazione che sono stati confermati riguardano prevalentemente interventi prioritari per il potenziamento della competitività del sistema specializzato produttivo, terziario e commerciale, coniugando obiettivi di qualità paesaggistica ed efficienza degli insediamenti. Per tali ambiti, la politica territoriale comunale ha ponderato il fabbisogno che, per caratteristiche localizzative, consistenza dello stock di immobili esistenti, livello di infrastrutturazione non può essere ragionevolmente soddisfatto mediante interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente. Per la funzione residenziale, invece contrariamente a quanto asserito nel parere di ARPA, la priorità della soddisfazione dei fabbisogni è stata attribuita agli interventi di rigenerazione edilizia puntuale e diffusa, con uno sguardo particolare al recupero e alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente – in specifico riferito ai nuclei di antica formazione- e limitando le previsioni di impermeabilizzazione di suoli liberi ad un solo ambito di	Viene perfezionato il conteggio del "consumo di suolo" e di conseguenza aggiornati gli elaborati di PGT.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
	trasformazione.	
Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevede obblighi di individuazione/censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021. Nel rapporto ambientale non sono stati rinvenute informazioni in merito agli esiti del censimento previsto ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05.	La normativa di cui alla l.r. 18/2019 ha individuato misure di incentivazione e semplificazione per promuovere i processi di rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio, attraverso modifiche alla legge per il governo del territorio (l.r. n. 12/2005) e ad altre leggi regionali, in coerenza con la legge per la riduzione del consumo di suolo (l.r. n. 31/2014). Tra queste misure, la disposizione regionale come più volte innovata e modificata, ha introdotto nella l.r. 12/2005 l'articolo 40 bis recante "Disposizioni relative al patrimonio edilizio dismesso con criticità" che ha previsto che i comuni, con deliberazione consiliare, individuano, gli immobili che causano criticità per uno o più aspetti. Come chiarito dalla Regione, la delibera di individuazione degli immobili che causano criticità non è obbligatoria e in assenza di tale deliberazione i proprietari di immobili possono, con perizia asseverata giurata, certificare, oltre al non uso dell'immobile, la sussistenza di uno o più degli aspetti di criticità specificati dalla normativa. L'Amministrazione comunale di Bottanuco non si è avvalsa della possibilità di individuazione di tali immobili e, pertanto, non è stato dato conto di tale individuazione nel rapporto ambientale e nella proposta di PGT.	Nessuna modifica
Componente geologica, idrogeologica e sismica PGT Si prende atto che il Comune di Bottanuco ha proceduto con l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e	Si prende atto.	Nessuna modifica.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
sismica del PGT, anche per il recepimento delle aree censite nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni PGRA, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 e s.m.i. La componente non è stata pubblicata in questa fase ma gli ambiti di trasformazione sono stati posti in relazione con la proposta nuova fattibilità geologica.		
Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile Il Comune di Bottanuco è inserito in zona A ovvero ad alta criticità idraulica in base al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i. È tenuto, quindi, alla redazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio idraulico previsto dall'art.14 del regolamento regionale suddetto. I tempi concessi per il recepimento degli esiti dello Studio Comunale di Gestione del Rischio idraulico nel PGT sono stati recentemente rivisti, a seguito modifica dell'art. 14 comma 5 del Regolamento. All'art. 2 delle Norme di Governo del Territorio pubblicate vi è un accenno allo Studio di cui sopra, ma lo stesso non è stato reso disponibile in questa fase, né parrebbe che eventuali esiti dello Studio siano confluiti nei documenti del nuovo PGT finora pubblicati.	La componente geologica del PGT, sarà corredata dal "Documento semplificato del rischio idraulico comunale" i cui esiti saranno esplicitati, per quanto di competenza, nel PGT.	Verrà integrato lo studio del rischio idraulico comunale e verranno esplicitati gli esiti nel PGT e nel Rapporto Ambientale.
Inquinamento Luminoso Il Comune di Bottanuco non ha trattato nel Rapporto Ambientale l'argomento del risparmio energetico nell'ambito dell'illuminazione pubblica e non ha trattato l'argomento	L'Amministrazione comunale, perseguendo l'orientamento verso l'efficientamento degli impianti di illuminazione esterna mediante l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, con	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
<p>dell'inquinamento luminoso: invece, la ricostruzione dello stato dell'efficientamento della pubblica illuminazione e della riduzione della dispersione verso l'alto della luce sono elementi importanti per una descrizione appropriata e completa del quadro ambientale comunale.</p> <p>Una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE, previsto ai sensi della L.R. 31/2015, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi di parte pubblica.</p> <p>Si ricorda che la L.R. 31/2015 è valida per tutti gli impianti e apparecchi di illuminazione esterna, sia pubblici che privati, con alcune eccezioni circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).</p>	<p>deliberazione del C.C. n. 8 del 23/03/2021 ha approvato il Documento Analisi Illuminazione Esterna - D.A.I.E. Poiché dalla data di entrata in vigore della richiamata L.R. 31/2015 (e della previgente L.R. 17/2000) tutti gli impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata, devono essere caratterizzati da proprietà illuminotecniche funzionali all'abbattimento dell'inquinamento luminoso ed al risparmio energetico, il predetto D.A.I.E., in doverosa applicazione della predetta disciplina (ed in particolare delle previsioni di cui all'art 3), ha determinato le misure e le azioni atte a dare effettività allo stesso (ai sensi degli art. 6 e 7 della L.R. 31/2015).</p>	
<p>Distanze da allevamenti</p> <p>Si prende atto che il Comune di Bottanuco non intende applicare distanze congrue tra allevamenti ed edificazione a diversa destinazione da quella agricola, cioè quelle nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005. Infatti, l'art. 37 delle Norme di Governo del Territorio fissa distanze adeguate solo per i nuovi allevamenti.</p>	<p>La norma contenuta nel Piano delle Regole all'art. 37 è coerente con le direttive regionali. Contrariamente a quanto asserito nel parere di Arpa, il Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005, non contempla il principio di reciprocità: il paragrafo 3.1 di detta disposizione avente natura di Linee Guida indicante criteri parametri di riferimento in materia di igiene e sicurezza, prevede distanze dal limite degli azionamenti residenziali, commerciali o destinati ad attività terziaria per le strutture di allevamento dei centri aziendali di nuova attivazione e per i centri aziendali esistenti che non rispettano tali limiti di distanza specifica che devono realizzare migliori tecnico/impiantistiche atte ad eliminare ogni molestia per i</p>	Nessuna modifica.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
	<p>lavoratori e la popolazione circostante. Tale disposizione è sostanzialmente ripresa nell'articolo 37 delle norme del Piano delle regole. Il tutto in piena conformità con la 'ratio' espressa della disciplina di "<i>individuare soluzioni di compromesso ottimali</i>" dei diversi interessi in gioco (così l'esordio delle 'indicazioni operative' di cui al già richiamato paragrafo 3.1) che il Comune è chiamato quindi a contemperare.</p> <p>Si condivide peraltro l'auspicio espresso da ARPA, confidando che tutte le istituzioni regionali e locali possano attivamente contribuire alla definizione di scelte di politiche ambientali e territoriali improntate alla sostenibilità.</p>	
<p>Piano d'Indirizzo Forestale provinciale Se pur il Piano d'Indirizzo Forestale provinciale sia in fase di revisione, e in fase di apertura della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, si ricorda che il PIF vigente interessa anche il territorio di Bottanuco al di fuori del Parco Adda Nord e le prescrizioni in esso contenute devono essere recepite nel PGT, possibilmente anche a livello cartografico, in modo esaustivo.</p> <p>La tavola dei vincoli denominata "PR05_01 Vincoli" individua i boschi tutelati ai fini paesaggistici che però non ricomprendono tutti i boschi individuati, invece, nel Piano d'Indirizzo Forestale provinciale e nel PIF del Parco Adda Nord.</p>	<p>In attesa del preventivato aggiornamento del PIF, si provvede al recepimento del PIF approvato con DCP n.71 01/07/2013, ancorché non aggiornato con la revisione decennale prevista dall'articolo 47 della l.r. 31/2008.</p>	<p>Viene aggiornata la tavola "PR 05_01 Vincoli" e in conseguenza coerenziate gli altri atti della proposta di PGT.</p>
Rete Ecologica Comunale (REC)	Si ritiene condivisibile l'osservazione d'inserire in questa	Viene aggiornata la tavola "PS 01_02 Rete



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
<p>Il Comune ha elaborato uno schema progettuale di REC nella tavola PS01_02 REC della variante, nella quale vengono identificati alcuni elementi aggiuntivi di connessione della Rete Ecologica Comunale rispetto a quelli individuati dalla Rete Ecologica Regionale.</p> <p>Per la costituzione effettiva di questi elementi non vengono riportate norme specifiche di riferimento né eventuali forme di finanziamento degli interventi.</p> <p>Si propone d'inserire in questa variante generale qualche precisazione maggiore circa gli interventi ambientali da realizzare nell'ambito della propria Rete Ecologica Comunale, quantificandone i relativi costi nonché le forme di finanziamento.</p> <p>Ciò per evitare di trovarsi alle successive scadenze del Documento di Piano con una Rete Ecologica Comunale esclusivamente teorizzata.</p>	<p>variante generale qualche precisazione maggiore circa gli interventi ambientali da realizzare nell'ambito della propria Rete Ecologica Comunale.</p>	<p>Ecologica Comunale” e in conseguenza coerenzati gli altri atti e le norme del Piano.</p>
Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici Si prende atto che, stando a quanto riportato a pag. 209 di 235 della Relazione di Piano (documento denominato “DP06_01 Relazione”), il Comune di Bottanuco intende aumentare le proprie dotazioni a verde pubblico di mq. 10350.	Si prende atto.	Nessuna modifica.
Superfici permeabili Si prende atto che all'art. 4 delle Norme di Governo del Territorio è stata adeguata la definizione di superficie permeabile a quella del Regolamento Edilizio Tipo Nazionale. Si prende atto anche che gli ambiti di trasformazione presentano indici di permeabilità minima che appaiono in	Si prende atto.	Nessuna modifica.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
linea con quanto suggerito da ARPA Lombardia, e suo tempo definito nel non più operante Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia ma tuttora utile riferimento.		
Risparmio della risorsa idrica Si prende atto positivamente che nelle schede del documento "DP05_01_Schede indirizzo progettuale" vi è un riferimento per ogni ambito di trasformazione al recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni.	Si prende atto.	Nessuna modifica.
Energie rinnovabili negli edifici pubblici Il Comune non ha relazionato nel Rapporto Ambientale in merito agli interventi già effettuati e quelli ancora possibili di potenziamento degli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici.	Per quanto riguarda gli interventi già effettuati di potenziamento degli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici si segnalano i seguenti : – Scuola secondaria di primo grado "Canonico Finazzi" installati 20 kW – Palazzo Municipale installati 10 kW con sistema di accumulo Con delibera di Giunta Comunale n. 163 del 28 novembre 2022 l'Amministrazione ha "manifestato la volontà di istituire una Comunità Energetica, eventualmente sotto forma di associazione mista pubblico-privato, senza finalità di lucro, con l'obiettivo di superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati, incentivando la produzione, lo scambio e l'autoconsumo di energie prodotte da fonti rinnovabili, di promuovere nuove forme di efficientamento e riduzione dei consumi energetici, apportando benefici ambientali, economici e sociali, per soddisfare i consumi energetici della comunità, anche sviluppando sinergie con	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
	gli enti di ricerca”.	
Mobilità sostenibile Negli indirizzi per la variante, a pag. 29 di 195 del Rapporto Ambientale, si dichiara di voler incentivare l'utilizzo della bici per andare al lavoro e a scuola. In tal senso è davvero apprezzato il progetto Ciclovie dell'Isola illustrato nel paragrafo 3.1.17 della Relazione di Piano. Non si trascuri, per dare ulteriore agio ai futuri ciclisti, l'importanza di potenziare le rastrelliere e in tal senso si segnala nuovamente la L. 11/01/2018 n.2 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”. All'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli per le biciclette/rastrelliere destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale. Si coglie l'occasione di questa variante per evidenziare nuovamente che sono stati pubblicati anche il D.Lgs. 257/2016 e D.Lgs. 48/2020. Questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli.	Come noto, in regione Lombardia la materia inerente agli interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica, è disciplinata dalla legge regionale 7/2009 che attribuisce ai regolamenti edilizi, (come peraltro stabilito al comma 4 dell'articolo 8 della legge 2/2018 richiamata nel parere ARPA) la competenza per la definizione di norme per la realizzazione di spazi per il deposito di biciclette. Al fine di evitare inutili duplicazioni normative, le disposizioni relative a tale tema saranno quindi inserite nel corpo normativo del regolamento edilizio. Per quanto attiene le misure per potenziare la rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per autoveicoli, si evidenzia che l'Amministrazione comunale ha già provveduto alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, perseguendo gli obiettivi disposti dal vigente ordinamento in materia. (si veda Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico nr. 476 del 16.11.2020 protocollo d'intesa per la realizzazione e successiva gestione di una infrastruttura di ricarica per i veicoli elettrici, in regime di non esclusività - installazione colonnina di ricarica auto elettriche presso il parcheggio di via Papa Giovanni, 32.).	Viene aggiornato il Piano dei Servizi con individuazione dei punti di ricarica e ne viene dato conto nel Rapporto Ambientale.
Aree di intervento Si ricorda, in generale, che i nuovi interventi residenziali, le RSA, le scuole, gli asili e gli ospedali sono soggetti alla redazione di relazione previsionale di clima acustico ai sensi	Si prende atto, precisando che è in corso di formazione l'aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale.	Nessuna modifica.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
dell'art.8 comma 3 della L. 447/95, da rendere all'amministrazione comunale nelle forme stabilite dalla normativa, e i nuovi interventi produttivi, terziari e commerciali sono soggetti alla redazione di relazione previsionale d'impatto acustico ai sensi dell'art.8 comma 4 della Legge sopracitata, da rendere nelle forme stabilite dalla normativa. Le eccezioni a questa disciplina sono stabilite dal D.P.R. n.227/2011.		
Documento di Piano Ambiti di trasformazione ATR1 è un ambito parzialmente già edificato che sarà destinato ad ambito turistico-ricettivo. Non vi potranno essere in futuro ulteriori espansioni edilizie verso nord, in quanto a nord dell'ATR1 vi è un importante Varco della Rete Ecologica Regionale. ATR2 è un ambito a destinazione residenziale che ricade quasi del tutto al di fuori dell'agglomerato attuale e quindi i futuri interventi dovranno essere allacciati alla fognatura con conseguente estensione dell'agglomerato. ATP1, ATP4 e ATP5 Trattasi di ambiti a destinazione produttiva. Si prende atto positivamente che la parte nord dell'ambito ATP1 verrà destinata a verde, onde consentire il mantenimento del varco della RER esistente. All'interno dell'ATP1 scorre un elemento del reticolo idrico superficiale di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, di cui si dovrà tener conto nello sviluppo del progetto. Per quanto attiene ATP4 e ATP5 sono interessati dalla interferenza con due linee elettriche di alta tensione a 132kV e 220 kV. Se i futuri	Le considerazioni espresse nel parere ARPA, riguardano temi e materie disciplinate da disposti di legge incidente sull'attività edilizia e urbanistica, oltre che di corretta progettazione degli interventi di attuazione del PGT, che esplicitano norme che dovranno essere osservate nelle fasi di progettazione e realizzazione delle trasformazioni. ATR1: l'attuale previsione (conferma dell'assetto già prefigurato nel PGT vigente) non incide sul varco della RER di cui la proposta di PGT ha tenuto in debito conto, come esemplificativamente evidenziato con le scelte di assetto territoriale che hanno riguardato l'ambito di trasformazione ATP 01. L'ambito ATR 02 è in continuità con il tessuto urbani consolidato e sarà, naturalmente, dotato di tutte le urbanizzazioni atte a garantire l'efficienza dell'insediamento. Per quanto attiene all'ambito ATP1 si terrà conto dell'elemento del reticolo idrico superficiale di competenza del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca.	Viene modificata la tavola PR05_01 Vincoli inserendo anche le siepi e le fasce boscate indicate nel PIF.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ARPA LOMBARDIA Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e Attività Estrattive	15-02-2024	n. 2056 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI RA E PROPOSTA PGT
progetti intersecheranno le Distanze di Prima Approssimazione di dette linee, ovvero le cosiddette proiezioni a suolo dei volumi di rispetto, sarà necessario acquisire i pareri preventivi sui futuri progetti dei gestori delle linee, che verificheranno che non sia prevista permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere all'interno dei volumi di rispetto o fasce di rispetto. ATP5 parrebbe presentare al confine ovest un elemento inserito nel PIF provinciale.	Per quanto attiene agli ambiti ATP4 e ATP5 saranno osservate le disposizioni inerenti le distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Per quanto riguarda l'ambito ATP5 , qualora interessato da elementi inseriti nel PIF che vengono, ad ogni buon conto meglio esplicitati negli elaborati di PGT, saranno osservate le disposizioni previste in materia.	
Piano delle Regole - Art. 23 delle Norme di Governo del territorio Si prende atto positivamente che al comma 5 viene stabilito che "...La trasformazione di un sito in cui sono cessate le attività produttive, è subordinato alle procedure di indagine ambientale sulla qualità dei suoli, sulla base delle cui risultanze si renderà necessario valutare i successivi adempimenti previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152..."	Si prende atto.	Nessuna modifica.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
<p>Rapporto ambientale Per quanto attiene all'ambito di influenza della Variante, il RA concentra la propria attenzione sul solo territorio comunale e sugli Ambiti di Trasformazione (AT) seppur descriva la previsione di interventi di natura ambientale ed infrastrutturale di più ampio respiro - quali il potenziamento dei varchi ecologici esistenti e la definizione di gradi opere di collegamento (su gomma e ferro) di rilevanza regionale - che troveranno giusta trattazione nelle successive sezioni di parere.</p> <p>In merito alla previsione degli effetti indotti (dalla Proposta) sulle componenti ambientali considerate (mobilità e traffico, qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali/sotterranee e potabili, suolo e sottosuolo, ecosistema/natura e biodiversità, rifiuti, rumore e consumi energetici) si delinea un quadro di impatti poco chiaro, spesso fondato su riferimenti e dati di natura generica, non aggiornati, a scala sovracomunale e non sempre rapportati al contesto territoriale oggetto di valutazione.</p> <p>Riguardo alla relazione tra Proposta di Piano e RA si segnala inoltre la mancata definizione/valutazione di soluzioni alternative.</p> <p>Non vengono riportati gli esiti di monitoraggio del PGT precedente e non emergono conclusioni circa il mantenimento o ri-orientamento degli obiettivi ambientali in funzione dei risultati di processo. Si descrive invece il piano di monitoraggio della Variante per il quale si propone una selezione di "indicatori di processo", che danno conto dello stato di attuazione delle azioni Piano, e di "indicatori di</p>	<p>Il rapporto ambientale ha dato conto delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dalle trasformazioni, valutando i fattori determinanti propri dell'ambito su cui ha competenza diretta il Piano.</p> <p>In ogni caso, al fine del perfezionamento del rapporto ambientale, saranno implementate le sintesi delle condizioni delle componenti di contesto allo stato di fatto con eventuali modifiche ed integrazioni conseguenti al reperimento di nuove informazioni o aggiornamenti di dati.</p> <p>Per quanto attiene alle alternative di piano, come noto, la Direttiva 2001/42/CE prevede che, una volta individuati gli opportuni indicatori ambientali, debbano essere valutate e previste sia la situazione attuale (scenario di riferimento), sia la situazione ambientale derivante dall'applicazione del Piano in fase di predisposizione, sia le «ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma». Nella predisposizione degli scenari di piano non si sono ravvisate concrete e ragionevoli alternative, neppure nella c.d. opzione zero non auspicabile a meno di prescindere dal necessario sviluppo senza soluzione di continuità delle scelte di governo del territorio; ed infatti l'opzione alternativa della conferma complessiva delle scelte del PGT vigente –già evidentemente valutata nella formazione di detto piano- non potrebbe essere credibilmente riproposta in ragione degli obblighi di riduzione del consumo di suolo. Parimenti prive del carattere di ragionevolezza –almeno allo stato attuale- risulterebbero alternative diverse nelle funzioni ipotizzate o nelle localizzazioni (peraltro notevolmente limitate in concreto</p>	<p>È stato integrato il Rapporto ambientale relativamente alle soluzioni alternative e degli effetti indotti dalla Variante relativamente alla riduzione degli abitanti teorici previsti e dalle pressioni generate.</p>



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
contesto”, che verificano nel tempo gli impatti di natura paesistico/ambientali.	dalle tutele che interessano il territorio comunale. Come già anticipato non è stato effettuato il monitoraggio del PGT vigente.	
Fasce di rispetto Si suggerisce di “verificare che negli elaborati di Piano siano riportati correttamente i tracciati e relative fasce di rispetto, sia della Gronda Est che della Pedemontana come indicati dal CIPESS, nonché, per quest’ultima le relative opere di compensazione” si segnala che tali trasformazioni infrastrutturali non trovano sempre corretta e contestuale rappresentazione negli opportuni atti di PGT.	Al fine del perfezionamento degli elaborati costitutivi della proposta di PGT sono verificati e aggiornati i corridoi di salvaguardia delle infrastrutture come da art. 102 bis l.r. 12/2005 e s.m.i. e secondo i criteri di cui al vigente PTR, in modo da preservare le condizioni di realizzabilità tecnica ed economica delle infrastrutture per la mobilità qualificate come Obiettivi prioritari di interesse regionale.	Vengono aggiornati e coerenzati gli atti di PGT.
COERENZA INTERNA		
Riduzione del consumo di suolo Si dichiara che: “nel PGT di Bottanuco la tutela dei suoli è considerata un elemento imprescindibile dello sviluppo sostenibile e in questa prospettiva, è stato scelto di adeguare le previsioni di governo del territorio alla soglia tendenziale di riduzione del consumo dettata dal PTR” e ancora che: “rispetto al complesso degli ambiti di trasformazione individuati dal vigente DdP come non attuati, si è scelto di non riconfermare alcune trasformazioni e di rimodulare i parametri urbanistici, in modo da ridurre le superfici urbanizzabili e di recepire, quindi, le soglie di riduzione del consumo di suolo definite dall’integrazione del PTR”. Si coglie l’occasione per precisare che il Nuovo PGT dovrà concorrere al raggiungimento della soglia provinciale di riduzione del consumo di suolo (calcolata come valore	La verifica della soglia di riduzione del consumo di suolo è stata effettuata conformemente ai Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo di cui al Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014. Al di là delle possibili incoerenze desumibili dalla documentazione pubblicata su piattaforma telematica “pgtweb”, nella redazione della Carta del consumo di suolo, si è tenuto conto della pianificazione urbanistica alla data di entrata in vigore della l.r.31/2014 (2 dicembre 2014), evidenziando “superficie urbanizzata”, “superficie urbanizzabile” e “superficie agricola o naturale”. A maggiore chiarimento e precisazione, sono ulteriormente verificate ed esplicitate le dimostrazioni del raggiungimento delle soglie di riduzione previste dal PTCP vigente, anche con l’ausilio di apposite cartografie e tabelle di confronto.	Viene aggiornata la carta del consumo di suolo.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
<p>percentuale di riduzione) pari al 25% delle superfici urbanizzabili interessate da Ambiti di Trasformazione (AT) su suolo libero al 02/12/2014 (soglia t0) da ricondurre a superficie agricola o naturale.</p> <p>Nel dettaglio il Nuovo PGT concentra la propria operatività nella definizione di "Ambiti di Rigenerazione Urbana" 1 e nella revisione degli AT non ancora attuati a cui "si aggiunge la revisione del Piano delle Regole e di nuovi servizi afferenti al Piano dei Servizi" (cfr. pag. 41 del RA).</p> <p>Si prende atto di quanto riportato nella Relazione Illustrativa in cui si attesta una riduzione del consumo di suolo superiore al 25% (ovvero pari al 25,22%).</p> <p>Si evidenzia però che ai fini dell'effettiva determinazione del calcolo di riduzione del consumo di suolo dovrà essere chiarita, in sede di verifica di Compatibilità, la soglia T0.</p>		
<p>Contrariamente a quanto riportato a pag. 173 del RA in cui si afferma che: "le previsioni urbanistiche in variante al PGT vigente prevedono 5 nuovi ambiti di trasformazione", il Nuovo PGT prefigura sette AT quali conferma o ridefinizione (in termini di vocazione funzionale o superficie territoriale) di Ambiti di Trasformazione non ancora attuati del PGT vigente (ultima variante anno 2020), attribuendo loro una differente sigla identificativa (vedi tabella a pag.158 del RA).</p>	<p>Il riferimento di cui a pag. 173 del RA è indirizzato alla verifica di congruità rispetto alla componente geologica, idrogeologica e sismica e sarà implementata con gli altri ambiti ATP04 e ATP05.</p>	<p>Viene aggiornato il Rapporto Ambientale.</p>
<p>In merito al sopraccitato "varco ecologico", individuato nella parte Nord dell'ambito "ATP01", si ricorda che tale superficie a verde, di cui si apprezzano gli intenti ecosistemici ed ecologici, potrà anch'essa concorrere alla determinazione del calcolo di riduzione del consumo di suolo solo qualora, ai</p>	<p>Si precisa che nell'elaborato DP05_01 Schede di indirizzo progettuale, il varco è espressamente indicato tra le "dotazioni territoriali: aree per servizi" (mq) 6.410 di cui 5.827 varco ecologico.</p> <p>Nella tavola PS02_02 Stato aree pubbliche è individuato</p>	<p>Per una maggior chiarezza espositiva viene modificata la tavola PS02_01 Aree pubbliche e di interesse pubblico o generale esistente o di progetto inserendo le aree di trasformazione e</p>



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
sensi dei Criteri Regionali (aggiornamento 2021), sia un'area pubblica o di interesse pubblico o generale.	l'ambito di trasformazione con apposita simbologia puntuale che riporta il concorso alla realizzazione attrezzature pubbliche.	apposita simbologia puntuale che riporta il concorso alla realizzazione attrezzature pubbliche. Sarà ulteriormente individuata l'area del varco tra gli interventi di progetto.
Per quanto attiene alla ricognizione dello "stato di attuazione degli ambiti di trasformazione pianificati" si riscontrano ulteriori incoerenze tra quanto riportato a pag. 24 del RA e quanto rappresentato a pag. 148 della Relazione Illustrativa. In particolare gli ambiti "ATP04" (ex AT02ps*) e "ATP05" (ex AT14ps*), vengono classificati nel RA come "non attuati" mentre in Relazione come "non attuati ma approvati". Si evidenzia che nel caso gli stessi AT fossero "non attuati ma approvati" – come nel caso dell'ex AT02 e di una parte dell'ex AT03 ricondotti al PdR con classificazione di "ambiti assoggettati a pianificazione attuativa vigente (PAV1 e PAV2)" - dovrebbero essere classificati nella CCS come aree "urbanizzate" anziché "urbanizzabili". Si raccomanda pertanto di precisare tale aspetto ai fini della verifica di Compatibilità di Piano con il PTR e PTCP	Al fine del perfezionamento del rapporto ambientale, sono corrette le incoerenze rappresentate nel parere della Provincia.	Viene modificato il Rapporto Ambientale rendendolo coerente con la Relazione del Documento di Piano per quanto attiene lo stato di attuazione ed il calcolo del consumo di suolo.
In tema di ambiente, natura e biodiversità, relativamente alla Rete Ecologica Regionale Si specifica che il Comune ricade nel settore 91 "Alta Pianura Bergamasca". I vincoli ambientali, così come gli elementi costitutivi della REP, non sempre trovano rappresentazione o giusta declinazione normativa nel disegno della Rete Ecologica Comunale (tav. "PS01/02"). Nella stessa tav. "PS 01/02" vengono altresì rappresentate	Al fine del perfezionamento della proposta di PGT, sono corrette le incoerenze rappresentate nel parere della Provincia.	Viene aggiornata ed integrata la tavola della Rete Ecologica Comunale ed integrate le Norme.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
aree classificate come “elementi di rilevanza locale a supporto della RER” che non trovano però disciplina nelle NTA di Variante. Si ricorda in tal senso che ai fini di dare concreta attuazione al progetto di REC è indispensabile che ogni suo elemento trovi corretta individuazione e regolamentazione nella Variante. Tale aspetto sarà oggetto di successiva valutazione in sede di verifica di Compatibilità di Piano con i disposti di PTR e PTCP.		
Il paesaggio, fatto di elementi identitari sia dello spazio aperto che dello spazio costruito, viene ancor meglio descritto nella tavola “DP03_02 - Elementi costitutivi del Paesaggio locale” che restituisce un’attenta ricognizione degli elementi di pregio, vincolo e tutela del territorio comunale articolati nelle seguenti macro - categorie: “edifici e manufatti di interesse storico – testimoniale”, “elementi naturali di interesse paesaggistico”, “percorsi di interesse storico, culturale e paesaggistico”, “unità di paesaggio locale”. In merito si coglie l’occasione per suggerire di riclassificare le “specie vegetali di interesse paesaggistico” nella più appropriata categoria degli “elementi naturali” anziché dei “percorsi”. Si apprezza però lo studio sui tracciati storici ancora riconoscibili (risalenti al 1809) e sui segni della seconda centuriazione romana.	Si prende atto delle positive considerazioni espresse nel parere della provincia e si coglie il suggerimento circa la riclassificazione delle “specie vegetali di interesse paesaggistico” indicata nella legenda dell’elaborato DP03/02 - Elementi costitutivi del Paesaggio locale”.	Viene modificata la tavola DP03_02 - Elementi costitutivi del Paesaggio locale, riclassificando le “specie vegetali di interesse paesaggistico” nella più appropriata categoria degli “elementi naturali” anziché dei “percorsi”.
Si riscontra che il Comune di Bottanuco nel Rapporto Ambientale a pag. 193 precisa che “...non attendendo incidenze negative dai contenuti di nuova previsione rispetto al PGT vigente indotti dalla proposta di variante, è stato espletato lo screening ed è stato redatto l’Allegato F Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente, allegato al	Si aggiorna il rapporto ambientale correggendo il refuso relativo all’indicazione della verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000, assumendo il corretto riferimento per la proposta di PGT che ricade tra i piani prevalutati dalla Regione Lombardia ed elencati nella scheda “caso specifico 17” di cui all’Allegato B alla DGR 4488/2021 e smi	Sarà inserito nella documentazione l’Allegato E, e aggiornato il Rapporto ambientale.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
presente". Tale allegato F non risulta, tuttavia, allegato a nessun documento. Si invita il Comune di Bottanuco a compilare lo specifico modulo per la verifica di corrispondenza alla preavalutazione regionale (Allegato E alla DGR 4488/2021 e smi), in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa regionale e a darne conto nel parere motivato, riconoscendo sin d'ora che la variante proposta ricade tra i piani prevalutati dalla Regione		
Vista la presenza, oltre che degli elementi di rete ecologica sopra rilevati, anche di fasce o macchie arborate continue identificate dal PIF della Provincia di Bergamo, si suggerisce che l'area nord dell'ambito ATP01, destinata a verde, sia dotata di un adeguato equipaggiamento arboreo arbustivo che svolga anche la funzione di ricucitura con le connessioni ripariali e con le fasce/macchie arborate presenti a nord".	Si condivide il contenuto del contributo per l'area a nord dell'ambito ATP01, destinata a verde.	Viene aggiornato l'elaborato DP05_01_Schede indirizzo progettuale, inserendo apposito rimando alla dotazione di un adeguato equipaggiamento arboreo arbustivo che svolga anche la funzione di ricucitura con le connessioni ripariali e con le fasce/macchie arborate presenti a nord.
Ambito Estrattivo ATEg29 Dovrà, pertanto, essere recepito nelle suddette cartografie il perimetro corretto dell'ATEg29.	Si prende atto del contributo e viene correttamente riportato il perimetro dell'ambito estrattivo del vigente Piano Cave.	Sono aggiornate le tavole di piano, inserendo il corretto perimetro dell'ambito estrattivo ATE g 29.
Rischio sismico La Componente geologica, idrogeologica e sismica del Nuovo PGT", dovrà essere messa a disposizione in sede di Verifica di Compatibilità ai fini dell'accertamento della fattibilità degli interventi proposti.	Sarà resa disponibile la Componente geologica, idrogeologica e sismica del Nuovo PGT in sede di Verifica di Compatibilità ai fini dell'accertamento della fattibilità degli interventi proposti. Il tutto fermo restando che, ovviamente, si è operato e si opererà nel rispetto dei criteri ed indirizzi di cui alle DGRL del 2022 che ineriscono la materia (come tali richiamate nella nota 5 di pag. 8 del contributo del competente Settore	Vengono allegati gli elaborati costitutivi della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
	provinciale).	
Impianto normativo A pag. 179 del RA si riporta che “dal punto di vista normativo si integra il Piano delle Regole con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di PAI – PGRA”. Si segnala la mancata evidenza di tale aggiornamento che sarà oggetto di successiva verifica in sede di Compatibilità.	Sarà reso disponibile quanto previsto dalla normativa vigente in materia di PAI – PGRA.	Vengono allegati gli elaborati costitutivi in materia di PAI-PGRA.
Stima del fabbisogno Si coglie l'occasione per segnalare: <ul style="list-style-type: none">– la mancata chiarezza e completezza dello studio in quanto: non fondato su dati di “stock abitativo” esistente, mancante del numero di alloggi in costruzione o di prevista realizzazione all'interno della “città da consolidare” (TUC);– l'impiego di dati anagrafici ISTAT risalenti al 31/12/2021, anziché di dati più recenti resi disponibili dalla medesima fonte di ricerca oppure attraverso “CRESME” o ancora mediante i preposti Uffici Comunali, che per loro stessa natura e funzione si dimostrano costantemente aggiornati;– la necessità di rapportare il dimensionamento del Piano ad un trend demografico dimostrato, ricordando di calcolare la capacità insediativa di Variante in relazione al periodo di validità del Documento di Piano (DdP). Più in generale, nel ribadire che le strategie di Piano devono trovare fondamento in un attento studio del fabbisogno insediativo, si raccomanda di approfondire tale aspetto tenuto conto di quanto definito dai Criteri Regionali al paragrafo 2.3	Al fine del perfezionamento della proposta di PGT, vengono meglio esplicitate le elaborazioni inerenti all'individuazione dei fabbisogni insediativi locali prevalentemente residenziali e per altre funzioni urbane, coerentemente con i Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo di cui al Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/2014. A tale fine, nella prospettiva di incrementare la conoscenza analitica delle condizioni territoriali e sociali in modo da consentire il maggior grado di consapevolezza nel processo decisionale di pianificazione, saranno assunti per la stima degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, i dati di cui agli studi statistici disponibili e concretamente reperibili con le risorse dell'Amministrazione comunale e saranno utilizzate le modalità indicate nei “Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo” di cui al “Progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 – aggiornamento 2021”.	Vengono aggiornati la relazione illustrativa del PGT e il Rapporto Ambientale.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
“Stima dei fabbisogni”.		
<p>In tema di servizi nel RA si riporta che: “il Piano dei Servizi persegue gli obiettivi e le strategie territoriali impostate nel Documento di Piano. La riduzione importante degli ambiti di trasformazione, non attuati nel tempo, e comportanti consumo di suolo, ridimensiona conseguentemente anche gli aspetti progettuali del PdS legati all’individuazione di nuove aree a servizio” Il PdS6 effettua un’attenta ricognizione della città pubblica esistente oltre a prevedere una serie di nuove attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale all’interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC), attraverso azioni di rigenerazione urbana e interventi di completamento “atti a soddisfare le necessità dettate dai cambiamenti sociali e climatici in atto”.</p> <p>Nel dettaglio la Variante prevede la realizzazione di sette nuove attrezzature pubbliche che concorrono alla costruzione delle due grandi assialità del Piano: la “trasversale est – ovest” dei servizi e la “trasversale nord – sud” della “strada parco”.</p>	Si prende atto dell’assenza di rilievi in merito al tema dei servizi	Nessuna modifica.
<p>In materia di commercio e attività produttive si coglie favorevolmente l’indagine condotta nella Relazione Illustrativa di Piano (cfr. pag. 173 – 188) volta a mettere in relazione la rete commerciale locale con le grandi polarità delle realtà limitrofe.</p>	Si prende atto dell’assenza di rilievi in merito al tema del commercio	Nessuna modifica.
<p>In tema di viabilità</p> <ul style="list-style-type: none">– il sistema autostradale Pedemontana lombarda, “tratta D”– potenziamento del “Sistema Gottardo: Linea Seregno -	Si prende atto del contributo relativo al tema della mobilità e al fine del perfezionamento della proposta di PGT sono aggiornati gli elaborati con la corretta rappresentazione degli	Vengono aggiornati gli elaborati di piano.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
<p>Bergamo e innesto sulla linea Bergamo - Treviglio (Gronda Est)</p> <ul style="list-style-type: none">– “ponte ciclopedonale”, facente parte del progetto di mobilità dolce delle “Ciclovie dell’Isola Bergamasca”. <p>Si evidenzia che le sopraccitate trasformazioni non sempre trovano giusta rappresentazione negli atti di Variante. A titolo esemplificativo si segnala la mancata individuazione della linea ferroviaria del “Sistema Gottardo” nella tav. “DP01/01- Strategie di Piano” e della “nuova connessione con il lungofiume ovest dell’Adda” (ponte) nella tav. “PR05/01 – Tutela del Paesaggio”. In relazione a tale aspetto si raccomanda un riallineamento degli elaborati che saranno oggetto di successiva verifica di Compatibilità</p>	<p>interventi di rilevanza sovracomunale.</p>	
<p>Per quanto di competenza ai soli fini della viabilità, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">– le strade di competenza provinciale sono la SP 159 - Cat. F locale e la SP 170 Cat. C extraurbana secondaria (verificare quanto inserito nella Tav. PR05_01 Vincoli);– per l’ambito di trasformazione ATP01 in data 14/10/2021 e 14/06/2023, sono stati rilasciati pareri di competenza dalla scrivente U.O. per le opere di urbanizzazione quali la rotonda sulla SP n. 159 (già eseguita) e la rotonda sulla SP n. 170 in corso di esecuzione; si tengano in considerazione le prescrizioni già disposte con tali note;– in particolare il lotto a nord della futura rotonda sulla SP n. 170 nella quale è previsto “area a parcheggio”, non corrisponde a quanto indicato nella variante del P.G.T. (vedi DdP pag. 9 e sintesi non tecnica) nella quale tale	<p>Si prende atto dei contributi relativi al sistema della mobilità, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">– viene verificata la classificazione stradale;– per l’ambito ATP01, in fase di realizzazione si terranno in considerazione le prescrizioni già disposte dalla competente provincia;– si precisa che la futura rotonda sulla SP n. 170 non sarà modificata mentre è variata la previsione dell’area da “area a parcheggio” a “varco ecologico”;– non vengono modificate le fasce di rispetto lungo le SS.PP. 159 e 170 fuori dal centro abitato come da Codice della Strada, la cui disciplina è richiamata nelle Norme di governo del territorio del piano delle regole;– saranno inserite le nuove rotonde;– saranno comunque rispettate le prescrizioni dettate dalla	<p>Vengono aggiornati gli elaborati di PGT.</p>



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
<p>area è indicata come "varco ecologico"; considerato che sono in corso i lavori di realizzazione, si chiedono chiarimenti in merito;</p> <ul style="list-style-type: none">– dovranno essere mantenute le relative fasce di rispetto lungo le SS.PP. 159 e 170 fuori dal centro abitato come da Codice della Strada;– dovranno essere aggiornati tutti gli elaborati tecnici con l'inserimento grafico delle nuove rotatorie;– non verranno autorizzati nuovi accessi sulle strade provinciali, la riqualificazione lungo la SP n. 170 dovrà rispettare quanto prescritto dal D.Lgs. n.285 del 30/04/1992 (codice della strada) e relativo regolamento di cui al D.P.R. 16/12/1992 n. 495;– qualsiasi modifica o nuova realizzazione di opere lungo le strade di competenza provinciale dovranno acquisire parere/nullaosta/autorizzazione dall'Ufficio Concessione della Provincia di Bergamo.	<p>provincia in qualità di ente proprietario delle strade provinciali.</p>	
<p>Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica</p> <p>Si ricorda i comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico.</p> <p>In materia di risorse idriche-scarichi, si riportano ulteriori elementi di attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none">– "in linea generale, si ritiene opportuno specificare che le nuove aree residenziali e/o di espansione siano dotate di tutte le infrastrutture necessarie, compresa la rete di pubblica fognatura, in particolare le aree ancor oggi non	<p>Il Comune di Bottanuco in fase di redazione della variante al PGT sta predisponendo il documento semplificato del rischio idraulico comunale e successivamente quando saranno disponibili i dati forniti dal Gestore, predisporrà lo studio comunale di gestione del rischio idraulico, nei termini previsti dalla LR 12 del 2005 art. 58bis.</p> <p>In materia di risorse idriche-scarichi, le considerazioni, senz'altro condivisibili, sono da attuarsi in quanto disposto di legge incidente sull'attività edilizia e urbanistica, indipendentemente dal richiamo nelle disposizioni del PGT. Saranno implementate nel PGT le misure relative</p>	<p>Nessuna modifica.</p>



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
ricomprese nell'agglomerato. Per quanto attiene invece alle acque meteoriche di dilavamento, è auspicabile la raccolta ed il riutilizzo delle stesse anche ai fini auspicati dai criteri dell'invarianza idraulica, ed il recapito nei recettori naturali, ciò al fine di evitare al minimo lo scarico in pubblica fognatura".	all'invarianza idraulica.	
Materia di rifiuti Sul territorio comunale è presente un sito interessato da un procedimento di bonifica; Codice AGISCO Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati: BG034.0001	Come già evidenziato nel Rapporto Ambientale, negli elenchi dei siti contaminati e bonificati, aggiornamento 31.12.2023 (fonte dati: AGISCO – Anagrafe e Gestione integrata dei Siti Contaminati), sul territorio comunale non risulta la presenza di siti bonificati o contaminati. Nell'ambito degli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica, saranno naturalmente osservate tutte le prescrizioni (sia in termini di adeguate indagini preventive, sia applicando il dettaglio, richiamato dalla Provincia, delle indicazioni relative alle attività di escavazione ed alla c.d. fase di cantiere).	Nessuna modifica.
COERENZA ESTERNA		
La presenza di riferimenti/rimandi a piani e programmi sovraordinati non sempre rapportati alla situazione di contesto e alle trasformazioni prefigurate dalla Variante.	Al fine di perfezionare il rapporto ambientale saranno meglio evidenziate le analisi dei rapporti con i P/P pertinenti, territoriali e di settore, esplicitando attraverso un confronto tra gli obiettivi/azioni del P/P e gli indirizzi/previsioni di altri P/P per esplicitare come il PGT si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato.	Viene aggiornato il rapporto ambientale
Si fa riferimento al Progetto di Valorizzazione del Paesaggio (PVP) ed in particolare agli indirizzi/obiettivi contenuti nella scheda "AGP 9.1-Colline e alta pianura bergamasca	Le scelte progettuali strategiche, rimarcano la ricerca e l'orientamento verso una qualità territoriale considerando gli aspetti ecologici e paesaggistici degli elementi e dei sistemi	Viene aggiornato il rapporto ambientale



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
occidentale”, ma non viene esplicitato se e come gli stessi si traducano nelle strategie di Variante, fatto salvo per le azioni delineate in materia di “rigenerazione urbana”.	che costituiscono il territorio di Bottanuco. Ancorché la revisione generale del Piano Territoriale Regionale (PTR), comprensivo della componente paesaggistica, sia stata solo adottata con d.c.r. n. 2137 del 2 dicembre 2021 e non approvata, il rapporto ambientale né da conto e, al fine del perfezionamento delle valutazioni verranno maggiormente esplicitati la coerenza degli obiettivi e la pertinenza delle azioni. Quanto sopra riportato risulta trattato nel capitolo 4. LE SCELTE URBANISTICHE DELLA VARIANTE DEL PGT del Rapporto Ambientale.	
Il PTR inserisce Bottanuco nell'ATO denominato “Collina e Alta Pianura Bergamasca”. A riguardo, per quanto messo a disposizione e come già evidenziato in sezione “riduzione del consumo di suolo”, attualmente non è possibile esprimere un giudizio di coerenza con la pianificazione sovraordinata ma, a titolo collaborativo, già in questa fase si vogliono evidenziare alcune contraddizioni emerse comparando la Carta del Consumo di Suolo (vedi tav. PR06/01 e PR06/02) e le previsioni alla soglia 2014	Si prende atto delle considerazioni espresse in materia di riduzione del “consumo di suolo” e di alcune imprecisioni rilevate.	Viene perfezionato il tema del “consumo di suolo” verificando i dati quantitativi e gli elementi descrittivi della Carta del consumo di suolo e aggiornando le parti tabellari e la Relazione di Piano.
Rispetto al nuovo PTCP Superamento (o miglior esplicitazione) delle seguenti dinamiche paesistico - ambientali: <ul style="list-style-type: none">– degrado del reticolo idrografico superficiale;– indebolimento dell'ecosistema;– degrado del valore naturalistico ed ecologico delle aree boscate in corrispondenza dell'Adda;– presenza di ambi estrattivi; o alla considerazione o esplicitazione dei seguenti obiettivi	Al fine del perfezionamento delle valutazioni saranno meglio esplicitate le sinergie tra i temi e gli obiettivi del PTCP e gli obiettivi e le azioni del PGT.	Vengono aggiornati la relazione del PGT e il Rapporto Ambientale.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
prioritari per la progettualità urbanistico - territoriale: <ul style="list-style-type: none">– mantenimento e/o deframmentazione dei varchi ecologici esistenti;– rafforzamento delle connessioni est-ovest tra Piazza Armata, Suisio, Castelletto, Bottanuco e Cerro con il Rio Zender e il Rio Vallone sfruttando la trama dei fossati;– riqualificazione degli ambiti estrattivi esistenti attraverso la ricostruzione e la ripiantumazione delle scarpate esterne arretrate a seguito delle coltivazioni di cava;– tutela, valorizzazione e potenziamento dei servizi ecosistemici legati all'ambito fluviale e potenziamento e creazione di servizi ecosistemici nei territori agricoli.		
Si ricorda che: <ul style="list-style-type: none">– si dovrà provvedere a dare evidenza dell'avvenuta revisione dei contenuti relativi alla prevenzione del rischio sismico nella componente geologica del PGT;– l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della LR 31/2014 e al PTCP dovrà altresì comportare il contestuale aggiornamento alle disposizioni regionali in tema di invarianza idraulica (scadenza ora prorogata al 31/12/2025), assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo. Si rammenta che il rispetto di tali adempimenti verrà verificato in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della LR 12/2005.	Il PGT, nella versione da sottoporre al Consiglio comunale per adozione, sarà corredato dalla documentazione relativa all'invarianza idraulica ai sensi del Regolamento Regionale n.7/2017 e nei termini previsti dall'ordinamento vigente, e dalla componente geologica idrogeologica e sismica. È in corso la revisione del Piano di Zonizzazione Acustica.	Nessuna modifica.
Si fa presente che la suddetta Variante prevede la modifica del Documento di Piano (DdP) del PGT vigente; pertanto, ai	Si prende atto.	Sarà presentata specifica richiesta di verifica di compatibilità con il PTCP



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione	21-02-2024	n. 2246 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
sensi della LR 12/2005 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica richiesta di Verifica di compatibilità con il PTCP utilizzando la modulistica aggiornata pubblicata.		utilizzando la modulistica aggiornata pubblicata.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
SNAM Rete Gas S.p.A. Centro di Dalmine	22-02-2024	n. 2309 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
<p>Snam Rete Gas S.p.A. trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo condotte posate nel territorio comunale trasportanti gas naturale.</p> <p>I metanodotti Snam Rete Gas e le relative opere accessorie sono infrastrutture a rete necessarie per svolgere l'attività di trasporto del gas naturale, dichiarate di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1, Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164.</p> <p>Vengono inoltre segnalate le fasce di rispetto/sicurezza variabili in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa che devono essere conformi a quanto previsto dai citati D.M. 24.11.1984 e D.M. 17.04.2008. Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.</p>	<p>Si prende atto di quanto ricevuto. Allo stato, risulta difficilmente conciliabile l'esigenza di rispettare le fasce di rispetto con la preoccupazione di evitare divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle reti di trasporto gas: al fine comunque di privilegiare i precetti che devono garantire la "sicurezza" vengono aggiornati gli elaborati e la normativa esplicitando i vincoli derivanti dalle servitù coattive dei metanodotti.</p>	<p>Vengono aggiornati gli elaborati di PGT e il Rapporto Ambientale.</p>



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
Regione Lombardia	26-02-2024	n. 2406 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
<p>Nel dare atto che la presenza del Potenziamento del Sistema Gottardo: gronda ferroviaria Nord-Est Seregno-Bergamo, inserita nel vigente Piano Territoriale Regionale – insieme al Completamento Sistema Viabilistico Pedemontano lombardo (Pedemontana) risulta citata nel nuovo strumento sia in termini descrittivi (nell'ambito della Relazione del Documento di Piano) che di recepimento nella tavola DP01/02 - Assetto di Piano del sedime di tracciato per esso definito nella progettualità di riferimento indicata nel P.T.R., tuttora costituita dal preliminare approvato con Delibera CIPE n. 150 del 2.12.2005. Si richiama la necessità che la suddetta trasposizione cartografica venga corredata dell'individuazione del corridoio di salvaguardia di cui all'art. 102 bis della l.r.12/2005, dimensionato secondo i criteri indicati nella Sezione Strumenti operativi del PTR medesimo.</p> <p>Si segnala altresì l'esigenza che i dispositivi relativi a tale vincolo contenuti all'art. 33 delle Norme di governo del territorio del Piano delle Regole siano resi coerenti con la nuova formulazione dello stesso operata dall'art. 6, comma 1, della l.r. 18/2019.</p>	<p>Si prende atto del contributo relativo al tema della mobilità ed alla necessità che venga perfezionata la trasposizione cartografica e la disposizione di cui alle norme di governo ai sensi dell'art. 102 bis della l.r.12/2005, dimensionando le fasce di salvaguardia secondo i criteri indicati nella Sezione Strumenti operativi del PTR medesimo.</p>	<p>Vengono aggiornati gli elaborati di PGT a soddisfacimento delle esigenze rappresentate nel contributo di Regione Lombardia.</p>



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia	28-02-2024	n. 2502 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
<p>Profilo paesaggistico Nello specifico dei contenuti di Variante di Piano visionati si osserva quanto segue per gli ambiti di trasformazione:</p> <ul style="list-style-type: none">– ATP05: pur non essendo gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica si ritiene che debbano essere attentamente valutate le espansioni dei comparti produttivi in aree agricole anche individuando e progettando attentamente i margini di tali aree sia in termini formali (nel rispetto delle matrici e texture poderali originarie) sia in termini di mitigazioni integrate nella matrice agricola originaria;– ATR02: pur non essendo gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica si ritiene necessario prevedere una corretta mitigazione arborea verso la campagna.	<p>Le schede di indirizzo progettuale nel paragrafo “Requisiti ed elementi di qualità urbana e territoriale” pongono alcune indicazioni che dovranno essere sviluppate nella fase progettuale e che verranno implementate con le indicazioni della Soprintendenza.</p>	<p>Vengono aggiornate le schede di indirizzo progettuale con gli indirizzi suggeriti da Soprintendenza.</p>
<p>Profilo culturale Il Piano delle Regole e gli studi di approfondimento culturale è pertanto opportuno che diano conto:</p> <ul style="list-style-type: none">– della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli artt. 12, 13 e 45.– della verifica della presenza sul territorio comunale ambiti di tutela decretati ex art. 136 del D.Lgs 42/2004 e ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e la predisposizione di documenti specifici di individuazione;– della individuazione degli edifici “per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo” (art. 10, comma	<p>Si precisa che nel paragrafo “3.1.19.1. I beni culturali” della relazione del Documento di Piano è stato riportato l'elenco dei beni tutelati con apposito vincolo. La tavola PR 02 02 Sistema insediativo storico, individua ed elenca i Beni di interesse storico-testimoniale. Le norme di governo del territorio esplicitano tutela dei beni culturali e del paesaggio, dell'ambiente e del territorio conformemente all'ordinamento vigente in materia. Coerentemente alle considerazioni espresse nel parere della Soprintendenza, Il PGT e le norme di governo del territorio in particolare, specificano che le finalità della pianificazione per i centri storici sono orientate all'integrazione delle azioni di salvaguardia e riqualificazione con le esigenze di</p>	<p>Nessuna modifica.</p>



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia	28-02-2024	n. 2502 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
<p>2. della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 Legge per il governo del territorio e successive modifiche ed integrazioni, a seguire Legge per il governo del territorio);</p> <p>– pur non essendo sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale, degli eventuali beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC.</p> <p>A prescindere dalla sottoposizione di alcune loro parti a specifici dispositivi di tutela, i centri storici sono elementi di rilevante connotazione paesaggistica riconosciuti dalla normativa statale (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio parte III, Capo II art. 136 comma 1 lettera c), regionale (Legge per il governo del territorio ed allegati criteri) e provinciale</p>	<p>rivitalizzazione, coniugando la tutela, la conservazione e la valorizzazione come premessa per una vivibilità e vitalità dei luoghi.</p>	
<p>Profilo archeologico</p> <p>Per quanto concerne il profilo di tutela archeologica, si segnala che gli ambiti oggetto di variante ATR01, ATR02, ATP01, ATP03 si collocano in aree a rischio archeologico per il passaggio di assi centuriali e percorsi storici in ragione della presenza dei quali nel sottosuolo potrebbero essere conservate strutture e stratigrafie riferibili alla storia più antica del territorio. Si chiede dunque che i progetti comportanti scavi siano inviati a questo Ufficio per le valutazioni di tutela di competenza.</p>	<p>Si prende atto del contributo, integrando la documentazione costitutiva della variante con l'indicazione delle aree a rischio archeologico.</p> <p>Il tutto confidando peraltro che si possa in futuro disporre di adeguate carte del rischio archeologico predisposte dai competenti uffici della Soprintendenza.</p>	<p>Vengono inserire le aree di potenzialità archeologica nelle tavole di piano.</p>
<p>Richiesta di coinvolgimento in sede di negoziazioni</p> <p>La Soprintendenza, sul teorizzato presupposto di non ingenerare negli operatori “<i>aspettative non realistiche</i>”, chiede infine il coinvolgimento preventivo dei propri competenti uffici in sede di qualsivoglia negoziazione di proposte di</p>	<p>Vista la richiesta avanzata dalla Soprintendenza, fermo restando che risulta oggettivamente estranea alle valutazioni da compiere in sede di VAS, nonché ed in ogni caso di portata a dir poco ampia e non meglio definita, si ritiene opportuno confermare che si darà corso alla consultazione</p>	<p>Nessuna modifica</p>



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia	28-02-2024	n. 2502 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
trasformazione di iniziativa privata quando risultino in gioco “ <i>direttamente o indirettamente</i> ” beni tutelati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.	dei competenti uffici della Soprintendenza nelle forme e nei limiti fissati dalla normativa e quindi all’effettivo avverarsi dei relativi presupposti.	



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ATO Ufficio d'Ambito di Bergamo	28-02-2024	n. 2513 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
<p>Acque e sottoservizi</p> <p>Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.</p> <p>In generale si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none">– le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;– una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni. <p>In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.</p>	Si prende atto.	Nessuna modifica.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ATS Bergamo	28-02-2024	n. 2523 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
LOCALIZZAZIONE AMBITI		
Si osserva la necessità che per gli Ambiti confermati ed ancora non attuati vengano previste fasce verdi piantumate al fine di creare una barriera ambientale di protezione/mitigazione tra l'edificato futuro e la zona agricola adiacente.	Si prende atto del contributo. Le schede di indirizzo progettuale nel paragrafo "Requisiti ed elementi di qualità urbana e territoriale" pongono alcuni orientamenti che dovranno essere sviluppati nella fase progettuale e che già comprendono contenuti coerenti con le indicazioni contenute nel parere ATS.	Nessuna modifica.
Si osserva per tutti gli ambiti di trasformazione residenziali del PGT dove sono previste fasce di mitigazione a verde, la necessità di mettere a dimora essenze autoctone e non allergogene.	Si concorda con le considerazioni espresse nel parere e viene esplicitata specifica disposizione inerente all'utilizzo di essenze autoctone.	Sono aggiornate le disposizioni di piano specificando la necessità di mettere a dimora essenze autoctone e non allergogene.
Si osserva la necessità, per tutti gli Ambiti di trasformazione e rigenerazione previsti della Variante di prevedere che gli stessi siano serviti da pubblica fognatura collegata ad impianti di depurazione: altresì, si osserva la necessità di integrare le schede d'Ambito verificando quanto segue: <ul style="list-style-type: none">– assenza di contaminazione dei suoli/acque superficiali-profonde ai sensi del titolo V (bonifica) del D.lgs 152/2006 e s.m.i;– in caso di manufatti contenenti amianto obbligo del rispetto del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. che ne regola la bonifica, la rimozione, il trasporto e lo smaltimento del materiale presso discariche autorizzate;– zonizzazione acustica adeguata soprattutto in zone potenzialmente fonte di criticità (es. zona residenziali limitrofe a zone fonte di rumore, traffico, ecc.);– necessità che tutti gli interventi edilizi rispettino le norme tecniche stabilite dalle Norme Tecniche di Costruzione (NTC) 2018 e dalle norme tecniche dettate dallo Studio geologico. Idrogeologico e sismico del territorio comunale.	Le considerazioni, senz'altro condivisibili, sono da attuarsi in quanto disposto di legge incidente sull'attività edilizia e urbanistica, indipendentemente dal richiamo nelle disposizioni del PGT	Non vengono modificati gli elaborati del documento di piano, e in ragione della applicazione generale dei disposti richiamati nel contributo di ATS, si implementano i contenuti delle disposizioni del piano delle regole.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ATS Bergamo	28-02-2024	n. 2523 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI Si osserva la necessità di implementare, in collaborazione con i comuni contermini, Ponte San Pietro in primis, il sistema della mobilità e dei trasporti con il Comune di Ponte San Pietro (stazione, centro), privilegiando il sistema dei percorsi pedonali e ciclabili.	Si prende atto delle considerazioni espresse. Il PGT considera e disciplina ampiamente il tema della mobilità sostenibile e della messa in sicurezza degli utenti deboli, in particolare nel Piano dei Servizi e nel Documento di Piano. Il tema del trasporto pubblico sovralocale esula dalle specifiche competenze del PGT e saranno comunque intraprese nell'ambito delle competenze comunali, le iniziative per implementare il TPL	Nessuna modifica.
MOBILITA' DOLCE CICLO-PEDONALE - AREE PARCHEGGIO Si osserva la necessità di un'attenta progettazione della rete ciclo-pedonale. In merito ad eventuali aree parcheggio previste dalla Variante si segnala che le stesse dovranno essere attentamente studiate al fine di garantire la sicurezza e l'accessibilità di tutti gli utenti	Si prende atto delle considerazioni espresse in materia di mobilità ciclo-pedonale ed aree a parcheggio. Le soluzioni progettuali delle aree a parcheggio sono da attuarsi in quanto disposto di legge incidente sull'attività edilizia e urbanistica, indipendentemente dal richiamo negli atti di PGT.	Nessuna modifica.
SPAZI ESTERNI Si osserva la necessità che in ogni futuro intervento urbanistico siano previsti spazi all'aperto di qualità, appropriati alla domanda e alla tipologia di fruizione più adatta al contesto.	Si prende atto.	Nessuna modifica.
AREA CIMITERIALE Si osserva che se non ancora effettuato, dovrà essere predisposto/aggiornato il Piano Regolatore Cimiteriale ed il Regolamento di Polizia Mortuaria come previsto dal nuovo R.R. 14/06/2022 n. 4, (abrogativo del RR n. 6/2004 - Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali), nonché dalla L.R. 33/2009, LR 22/03 e s.m.i.	Il piano cimiteriale vigente è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 30 settembre 2008.	Nessuna modifica.
DISPONIBILITÀ E RISPARMIO RISORSA IDRICA Si osserva la necessità, al fine della riduzione di consumo di acqua potabile, che vengano previsti sistemi volti al risparmio e recupero della risorsa idrica (previsione di sistemi di raccolta e	Si prende atto delle considerazioni espresse in materia di disponibilità e risparmio della risorsa idrica. Per gli ambiti di trasformazione le schede già prevedono nei "Requisiti ed elementi di qualità urbana e territoriale" particolare	Nessuna modifica.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ATS Bergamo	28-02-2024	n. 2523 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
accumulo dell'acqua piovana per usi non potabili, di "reti duali" negli edifici, sistemi di raccolta e bacini di riserva di acqua da utilizzarsi nei periodi di siccità, ecc.).	attenzione al tema in oggetto. Altri aspetti progettuali di dettaglio saranno specificati nel regolamento edilizio.	
FOGNATURA Nel caso non fosse già normato nel Regolamento Edilizio in vigore, si osserva la necessità di inserire un articolo specifico inerente i parametri relativi alla superficie scoperta e drenante; si propone il seguente testo: "Superficie scoperta e drenante La superficie fondiaria del lotto su cui insiste il fabbricato di nuova realizzazione dovrà avere una superficie scoperta e drenante, adeguatamente sistemata a verde e non inferiore a: – 30% nelle zone residenziali; – 15% nelle zone produttive, commerciali e terziarie	Si prende atto delle considerazioni espresse. Al fine di individuare e controllare i requisiti urbanistici ed edilizi delle trasformazioni d'uso del suolo e degli interventi edilizi, sono assunti nel PGT le definizioni tecniche uniformi di cui all'allegato B della D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695. Il parametro Indice di permeabilità è già specificato, in generale, nelle disposizioni di piano e indicato anche nelle Schede progettuali degli ambiti di trasformazione del documento di piano.	Nessuna modifica.
ELETTRODOTTI Vista la presenza di elettrodotti sul territorio comunale, si osserva la necessità di ricordare quanto segue: la determinazione delle fasce di rispetto va sempre prevista e considerata tra gli aspetti della valutazione sugli strumenti urbanistici. Qualora non già presenti negli elaborati disponibili, vanno quindi richieste idonee tavole prima dell'approvazione del Piano che riproducano sia le DPA che le fasce di rispetto relative agli elettrodotti aerei e/o interrati, comprese le cabine elettriche, in quanto costituiscono un indirizzo di vincolo all'utilizzo delle aree, essendo garantito all'esterno delle stesse il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT per la realizzazione di insediamenti con permanenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere.	Si prende atto di quanto espresso. Con riferimento alle fasce di rispetto, si evidenzia che la disciplina è esplicitamente richiamata nelle norme di governo del territorio e che la presenza degli elettrodotti ad alta tensione è già rappresentata in specifico elaborato del piano delle regole.	Nessuna modifica.
RIFIUTI	Si prende atto delle considerazioni espresse in rifiuti.	Nessuna modifica.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ATS Bergamo	28-02-2024	n. 2523 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
Si osserva la necessità di precisare che i locali e/o spazi per consentire la collocazione dei diversi contenitori differenziati devono rispettare idonei requisiti igienico sanitari.	La materia in specifico appare di competenza del Regolamento Edilizio	
AZIENDE CON RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR) Nonostante l'assenza di queste attività nel territorio di Bottanuco ne esistono nei Comuni limitrofi perciò è necessaria la tutela della popolazione esposta alle possibili ricadute di sostanze chimiche nel caso degli scenari incidentali previsti negli Elaborati Rischi incidenti rilevanti (ERIR) dei comuni limitrofi. Diventa perciò importante verificare eventuali variazioni delle aree di danno nelle ipotesi incidentali previste se inerenti anche al territorio del comune di Bottanuco alla luce del D.Lgs 105/2015.	Si prende atto di quanto espresso. Si precisa che non sono state notificate al comune di Bottanuco ipotesi incidentali che ricadono nel territorio comunale.	Viene aggiornato il Rapporto Ambientale inserendo comunque l'elenco aziende incidente rilevante presenti nei comuni contermini.
GAS RADON - RISCHIO E AGGIORNAMENTI NORMATIVI Il Radon è un inquinante di origine naturale presente in modo ubiquitario nell'ambiente in cui viviamo e che negli ambienti chiusi può raggiungere livelli molto elevati. La Regione Lombardia ha pubblicato recentemente (il 28/06/2023, BURL SO n. 26) la prima identificazione delle aree prioritarie ex Decreto 101/2020 illustrata in una mappa nella quale sono presentati i primi comuni Lombardi classificati in area prioritaria.	Il tema del gas Radon è stato trattato nel paragrafo "8.11.7. Concentrazioni di Radon" del Rapporto ambientale. Dai dati emerge che il valore delle concentrazioni medie comunali di radon, per il comune di Bottanuco è intorno ai 88 Bq/m ³ . Tale livello di concentrazioni di gas Radon risulta inferiore ai valori limite individuati dalle disposizioni di legge in materia e infatti, il comune di Bottanuco non è inserito nell'elenco dei comuni in cui le concentrazioni di radon indoor sono mediamente più elevate.	Nessuna modifica.
DISTANZE DEGLI ALLEVAMENTI DALLE ZONE EDIFICABILI Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del documento di Piano, PdR e PdS.	La norma contenuta nelle norme del Piano delle Regole è coerente con le direttive regionali.	Nessuna modifica.
PIANO DEI SERVIZI Nel prendere atto che alcune scelte di riduzione del consumo di suolo hanno riguardato anche aree disciplinate dal piano delle	Si condivide il contenuto del contributo e già nelle recenti realizzazioni si è provveduto a realizzare diversi percorsi per fare camminate all'area aperta, considerando comunque che la	Nessuna modifica.



ENTE	DATA	PROTOCOLLO
ATS Bergamo	28-02-2024	n. 2523 Comunale
SINTESI CONTRIBUTO	DETERMINAZIONE IN MERITO AL CONTRIBUTO	AGGIORNAMENTI ELABORATI PGT
regole e dal piano dei servizi, con un ridisegno che ha interessato la ridefinizione dei margini costruiti e la non riconferma di alcune superfici urbanizzabili anche per servizi ed impianti, si osserva che un'adeguata dotazione e gestione complessiva di tali aree, oltre all'implementazione della mobilità dolce e di un'attività fisica quotidiana, determinerà l'adozione di corretti stili di vita, con l'obbiettivo volto alla riduzione delle malattie cronico degenerative nonché di patologia psichiatriche.	specifica condizione del territorio comunale si caratterizza per essere, nel complesso, una "palestra" all'aperto I vari percorsi sono differentemente tematizzati e riportati nel paragrafo "5.1. Fase ricognitiva: La Carta del Paesaggio" della relazione del Documento di Piano.	
L'INCIDENZA E LA MORTALITÀ ONCOLOGICA Nel distretto dell'Isola, rispetto alla provincia di Bergamo, per tutte le sedi dei tumori riportati nell'Atlante di Epidemiologia Geografica "Incidenza e Mortalità Oncologica in Provincia di Bergamo" si evidenzia, nel periodo 2010-2015, un trend di incidenza in diminuzione per i maschi senza eccesso di rischio di incidenza (SIR 0.98) e nelle femmine si osserva un trend costante in lievissima diminuzione senza alcun eccesso di rischio (SIR 0.98).	Si prende atto.	Nessuna modifica.

6.1. Aggiornamento della Proposta di PGT

Nella fase di redazione della documentazione costitutiva della proposta di PGT da sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione, oltre agli aggiornamenti precedentemente illustrati che hanno tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni, sono state apportate circoscritte innovazioni rispetto alla documentazione presentata nel processo di VAS.

Tali innovazioni hanno riguardato, in particolare:

- Variazioni in atti di pianificazione sovraordinati: l'ultimo aggiornamento del PTR approvato con d.c.r. n. 650 del 26/11/2024 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria n. 50 del 14/12/2024), in allegato al Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) non riconferma l'opera ferroviaria di connessione al Gottardo: gronda nord-est (collegamento Seregno-Bergamo);
- aggiornamento attuazione PGT vigente: è stata presentata in data 02/01/2025 protocollo comunale n. 16, domanda di approvazione di Piano Attuativo relativo all'ambito di trasformazione AT03, in conformità al PGT vigente.

L'Amministrazione comunale ne ha quindi preso atto e ha rimodulato la Proposta di PGT aggiornando le previsioni di assetto territoriale riguardanti relativi all'ambito ATP01 (AT03 nella denominazione del PGT vigente) e dell'ambito ATR02 per il quale sono state ridotte le previsioni trasformativa al fine del recepimento delle soglie di riduzione del consumo di suolo comunale.

Gli aggiornamenti di cui sopra non hanno apportato modifiche di carattere strategico al Documento di Piano e non appaiono tali da incidere significativamente sulle valutazioni ambientali della proposta di PGT già effettuate in sede di Rapporto Ambientale.

Tali aggiornamenti, infatti:

- non introducono nuovi ambiti di trasformazione nè significativi incrementi degli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT;
- non determinano incoerenze con gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento;
- non determinano incoerenze con gli strumenti sovraordinati.
- non variano in modo sostanziale i giudizi, le valutazioni e le indicazioni di compatibilizzazione espresse nel Rapporto Ambientale.



7. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE

Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PGT e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli eventuali impatti negativi imprevisi e da adottare le opportune misure correttive.

Al fine di un corretto monitoraggio, dovranno prevedersi periodicamente delle azioni di verifica degli indicatori per osservare come cambiano nel tempo ed eventualmente agire.

Il sistema di monitoraggio adotta una selezione di indicatori ispirato a linee guida definite a livello sovralocale, in un'ottica di uniformità e di lettura complessiva delle trasformazioni territoriali. Nella selezione degli indicatori per il monitoraggio, sono individuati indicatori di processo che danno conto del grado di attuazione delle azioni del PGT e indicatori di contesto che seguono l'evoluzione del contesto ambientale.

Per ciascun indicatore dovranno essere normalmente riportati:

- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- l'andamento auspicato;
- l'unità di misura;
- la fonte di riferimento.

INDICATORE	DESCRIZIONE/UNITÀ DI MISURA	ENTE DI RIFERIMENTO (fonte dei dati)	PERIODICITÀ
Popolazione residente	n. residenti	Comune/ISTAT	Annuale
Parco veicolare	n. autoveicoli	ACI	Annuale
Superficie urbanizzata	Mq di superficie urbanizzata	DUSAF Lombardia	Triennale
Superficie forestale	Mq di superficie forestale	DUSAF Lombardia	Triennale
Lunghezza dei filari	M lineari di sviluppo dei filari	DUSAF Lombardia	Triennale
Rifiuti prodotti pro- capite	Kg/abitante giorno	Osservatorio rifiuti provinciale	Annuale
Incidenza della raccolta differenziata	% sul totale dei rifiuti prodotti	Osservatorio rifiuti provinciale	Annuale
Emissioni inquinanti (CO, PM ₁₀ , NO _x , SO _x)	Tonnellate	ARPA Lombardia/INEMAR	Triennale
Emissioni climalteranti (CO ₂ , CH ₄)	Tonnellate	ARPA Lombardia/INEMAR	Triennale
Aziende a rischio di incidente rilevante	N. aziende sul territorio comunale	ARPA/Min. Ambiente	Triennale
Aziende certificate ISO14000/EMAS	N. aziende sul territorio comunale	ARPA/Min. Ambiente	Triennale
Qualità corsi d'acqua superficiali	Stato ecologico e Stato chimico Fiume Adda, Torrente Zender.	Comune, Arpa	Annuale o concomitante pubblicazione RSA (Arpa)

Gli esiti del monitoraggio opportunamente elaborati -se del caso- potranno produrre opportune revisioni delle strategie e l'eventuale adozione di misure di compensazioni aggiuntive.

Autorità Procedente
PAGANELLI Geom. Moris

Autorità Competente
LOCATELLI Dott.sa. Alessandra